


EU VALUES AND FUNDAMENTAL RIGHTS

Edited by Ilaria Boccia and Sara Chiarello – Supervised by Elisabetta Lambiase


24 March 2023

 **The CRTA report on the media “Mapping the media landscape in Serbia 2020-2021”**, recently published, declares that, despite a noticeable improvement during the election campaign of 2022, **pluralism in the media still tends to deteriorate**. The **European Commission’s 2020 and 2021 reports recognized that the ruling party in the media is still dominant**, constituting a matter of concern even in the **final report of OSCE Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODIHR)**. CRTA’s research published in January 2023 states that during the election campaign itself, parties in power were represented in television news programs with national frequency 62% of the time, while opposition parties were represented only 38%. **The European Commission reported in 2022 that the overall atmosphere for unhindered free expression must be significantly improved in practice**. This report also mentions **certain improvements in the presentation of different political views during the election campaign on public services**, but it is pointed out that this later completely disappeared. [LINK](#)

 ***Il report di CRTA sui media “Mappatura del panorama dei media in Serba 2020-2021”***, pubblicato recentemente, dichiara che, nonostante il notevole miglioramento durante la campagna elettorale del 2022, **il pluralismo nei media tende ancora a peggiorare**. I report della Commissione europea del 2020 e 2021 hanno riconosciuto che il partito di governo è ancora dominante nei media, costituendo una questione preoccupante anche nella **relazione finale dell’Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell’OSCE (ODIHR)**. La ricerca del CRTA pubblicata nel gennaio 2023 afferma che durante la campagna elettorale stessa, i partiti al potere erano rappresentati in programmi di notizie

telesive con frequenza nazionale 62% del tempo, mentre i partiti di opposizione erano rappresentati solo 38%. **La Commissione europea ha riferito nel 2022 che la situazione generale per una libera espressione senza ostacoli deve essere significativamente migliorata nella pratica. La relazione menziona anche alcuni miglioramenti nella presentazione di diverse opinioni politiche durante la campagna elettorale sui servizi pubblici, tuttavia simili miglioramenti sono venuti meno.** [LINK](#)


14 March 2023

 **On 14 March the NHRI met in Geneva for the first ENNHRI General Assembly in 2023.** The aim of the meeting was to improve the promotion and protection of human rights throughout Europe. In addition, representatives of the European National Institutions for Human Rights have taken into consideration several proposals, such as: excluding the Human Rights Commissioner of the Russian Federation from joining the ENNHRI. These considerations form the basis of a regional and global community, which the NHRI forms, to promote and protect human rights for all. [LINK](#)

 **Il 14 marzo le istituzioni nazionali per i diritti umani si sono riunite a Ginevra per la prima Assemblea generale ENNHRI del 2023.** L'obiettivo dell'incontro è stato quello di migliorare la promozione e protezione dei diritti umani in tutta Europa. Inoltre, i rappresentanti delle istituzioni nazionali europee per i diritti umani hanno preso in considerazione diverse proposte, tra cui: escludere il Commissario per i Diritti umani della Federazione Russa dall'adesione all'ENNHRI. Queste considerazioni sono la base di una comunità regionale e globale, che le NHRI insieme formano, per promuovere e proteggere i diritti umani per tutti. [LINK](#)

8 March 2023


 **The presidential elections in Montenegro on 19 March will be observed by European Parliament delegation.** The delegation will be led by the **Rapporteur of the European Parliament for Montenegro**, Tonino Picula. The delegation will monitor the **legality of elections**, which will be held on 19 March, **and the circumstances in which they are conducted**, it will also analyse the candidates' campaigns, election media coverage and meetings with the candidates for the President of Montenegro. [LINK](#)

 ***Le elezioni presidenziali del Montenegro saranno osservate dalla delegazione del Parlamento europeo. La delegazione sarà guidata dal Relatore del Parlamento europeo per il Montenegro, Tonino Picula. La delegazione monitorerà la legalità delle elezioni, che si terranno il 19 marzo, e le circostanze in cui saranno condotte, analizzerà parimenti le campagne elettorali dei candidati, la copertura elettorale dei media e gli incontri dei candidati alla Presidenza del Montenegro.*** [LINK](#)


20 February 2023

 **The European Council reaffirms its commitment to respect, protect and fulfil all human rights and to defend their universality.** On the 75th anniversary of the Universal Declaration of Human Rights, the EU declares that it will continue to cooperate with all regions of the world in order to **prevent and end human rights violations and abuses, ensuring the proper functioning of democratic institutions, respect for the rule of law and the independence of the judiciary and to fight impunity.** The EU will use all instrument at its disposal, **including the EU Global Human Rights Sanctions regime** to bring about change and improve the situation of human rights worldwide. During the European Council's meeting on EU priorities in UN human rights, the condemnation to the Russia's aggression and the concerns about Afghanistan human rights crisis were


reaffirmed. In addition, the European Council declared to continue to support measures to address to the impact of climate change, the loss of biodiversity and environmental degradation. [LINK](#)

 **Il Consiglio europeo riafferma il suo impegno al rispetto, alla protezione e alla garanzia dei diritti umani e a difendere la loro universalità.** Nell'anno del 75esimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, l'Unione europea dichiara che continuerà a cooperare con tutte le regioni del mondo al fine di **prevenire e mettere fine alle violazioni e agli abusi dei diritti umani, assicurando il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche, il rispetto per lo Stato di diritto e l'indipendenza della magistratura e la lotta contro l'impunità.** L'UE utilizzerà tutti gli strumenti a sua disposizione, compreso **il regime delle sanzioni globali dell'UE in materia di diritti umani**, per apportare cambiamenti e migliorare la situazione dei diritti umani nel mondo. Durante la riunione del Consiglio europeo sulle priorità dell'UE in materia di diritti umani all'ONU, sono state ribadite la condanna dell'aggressione russa e le preoccupazioni sollevate dalla crisi dei diritti umani in Afghanistan. Inoltre, il Consiglio europeo ha dichiarato di continuare a sostenere le misure per affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e il degrado ambientale. [LINK](#)


20 February 2023


 **The European Court of Auditors (ECA) announced that it has started working on an audit, concerning the assessment of the Commission's effective application of EU's conditionality mechanism to protect the EU's budget against Member States breaches of rule of law.** Notably, the Court will examine whether the tools to protect the

EU's financial interests, at the Commission's disposal, were effectively applied by the European Commission. [LINK](#)

 **La Corte dei conti ha annunciato i lavori sull'ispezione, riguardante la valutazione dell'effettiva applicazione da parte della Commissione del meccanismo di condizionalità contro le violazioni dello Stato di diritto da parte degli Stati Membri.** *In particolare, la Corte esaminerà se gli strumenti per proteggere gli interessi finanziari dell'Unione, nella disponibilità della Commissione, siano stati effettivamente applicati.* [LINK](#)


17 February 2023

 **The war in Ukraine destroyed institutions that cared for people's mental and physical disabilities.** Investigations show that the condition of patients is atrocious and inhumane. The director and founder of Disability Rights International, Eric Rosenthal, described these structures as life threatening, affirming that these places were dangerous even before the war. To date, the number of traumatized children, combined with a reduction in staff, does not allow adequate support. "The biggest problem is leadership failure", says Rosenthal. [LINK](#)


 **La Guerra in Ucraina ha distrutto le istituzioni adibite alla cura delle persone con disabilità mentali e fisiche.** *Le indagini dimostrano come le condizioni dei pazienti siano atroci e disumane. Il direttore e fondatore di "Disability Rights International", Eric Rosenthal, ha descritto queste strutture come un pericolo di vita, affermando che questi luoghi fossero pericolosi ancor prima della guerra. Ad oggi, il numero di bambini traumatizzati, combinato ad una riduzione del personale, non permettono un supporto adeguato. "Il problema più grande è il fallimento della leadership", afferma Rosenthal.* [LINK](#)

8 February 2023


 On 15 December 2022, the Presidents of the Council of EU, the European Parliament and the Commission signed the European declaration on digital rights and principle for the digital decade. The main goal of the Declaration is to ensure that EU values are pursued in the reaching of EU's objectives for a digital transformation. In the Declaration people are put at the centre of digital transformation, which shall be lead to an inclusive society and economy. **The access to digital technologies is a main issue, as well as the respect of fundamental rights as the right to privacy and personal data protection.** [LINK](#)

 *Il 15 dicembre 2022, i Presidenti del Consiglio dell'Unione Europea, del Parlamento Europeo e della Commissione hanno sottoscritto la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale. Lo scopo centrale della Dichiarazione è di assicurare che I valori dell'UE siano perseguiti anche nel raggiungimento degli obiettivi dell'Unione della transazione digitale, che dovrebbe condurre ad una società ed un'economia inclusive. L'accesso alle tecnologie digitali è un punto focale, insieme al rispetto dei diritti fondamentali come il diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali.* [LINK](#)

17 January 2023


 On 17 January 2023 the **Secretary General of the Council of Europe** Marija Pejčinović Burić issued a **statement**. On this date, the second anniversary of Alexei Navalny's imprisonment in Russia, after an attempt on his life by poisoning, who continues to be held in very poor conditions. The situation of the activist raises deep concern about the abuse to which he is subjected. For these reasons, the Secretary General of the Council

of Europe calls on the Russian authorities to provide the medical care required, and therefore, the recognition of his rights. [LINK](#)

 *Il 17 Gennaio 2023 il **Segretario Generale** del Consiglio d'Europa Marija Pejčinović Burić ha rilasciato una **dichiarazione**. In questa data, ricorre il secondo anniversario dall'incarcerazione di Alexei Navalny in Russia dopo un attentato alla sua vita per avvelenamento, il quale continua ad essere detenuto in condizioni pessime. La situazione dell'attivista desta profonda preoccupazione per i maltrattamenti a cui è sottoposto. Per queste ragioni, la Segretaria Generale del Consiglio d'Europa invita le autorità russe a garantire le cure mediche di cui necessita e, dunque, il riconoscimento dei suoi diritti. [LINK](#)*


6 December 2022

 **The quarterly meeting of the Council of Europe's Committee of Ministers has been held recently. The meeting aims to oversee the execution of judgements and decision from the European Court of Human Rights in Strasbourg.** The cases proposed for detailed examination concern Albania, Armenia, Azerbaijan, Bulgaria, Cyprus, France, Georgia, Greece, Hungary, Italy, Lithuania, Malta, the Republic of Moldova, North Macedonia, Poland, Romania, the Russian Federation, Serbia, Turkey, Ukraine and the United Kingdom. [LINK](#)

 ***Si è recentemente tenuto l'incontro trimestrale del Consiglio d'Europe della Commissione dei Ministri. L'incontro ha lo scopo di sorvegliare l'esecuzione delle sentenze e delle decisioni della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. I casi proposti per una disamina dettagliata riguardano Albania, Armenia, Azerbaijan, Bulgaria, Cipro, la Federazione Russa, Francia, Georgia, Grecia, Italia, Lituania, Macedonia***

del Nord, Malta, Moldova, Polonia, Regno Unito, Romania, Serbia, Turchia, Ucraina ed Ungheria. [LINK](#)


21 November 2022

 **On 10 November, Fundamental Rights Agency (FRA) hosted the annual meeting of the Fundamental Rights Platform.** The meeting was well participated, and its participants included the European Commissioner for Justice, one of the Nobel Peace Prize 2022 winners, Ukraine's Center for Civil Liberties, as well as representatives of over 100 civil society organisations from across the EU, Norway, Ukraine and the United Kingdom. Also present were key European and international partners such as the European Commission and relevant Agencies, Council of Europe, European Network of National Human Rights Institutions (ENNHRI) and the United Nation. **The meeting discussions focused on how strengthening civil society and the rule of law can be mutually beneficial. The participants emphasised the need to explain the basics of the rule of law to the public and show how it relates to everyday life.** A detailed meeting report will be available in December. [LINK](#)

 ***Il 10 novembre, l'Agenzia dei diritti fondamentali (FRA) ha ospitato l'annuale riunione della Piattaforma dei diritti Fondamentali. L'incontro è stato molto partecipato e tra i partecipanti vi erano il Commissario di Giustizia europeo, uno dei vincitori del Premio Nobel per la Pace del 2022, il centro ucraino per le libertà civili, oltre 100 organizzazioni sociali civili da tutta l'Unione Europea, Norvegia, Ucraina e Regno Unito. Erano, altresì, presenti partner chiave europei e internazionali come la Commissione Europea e rilevanti agenzie, il Consiglio d'Europa, il Network europeo delle istituzioni nazionali per i diritti umani (ENNRHI) e le Nazioni Unite. Le discussioni dell'incontro si sono incentrate su come il rafforzamento della società civile e dello Stato di diritto possano essere***

reciprocamente vantaggiosi. I partecipanti hanno enfatizzato la necessità di precisare le basi dello Stato di diritto al pubblico e di dimostrare com'esso sia correlato alla vita quotidiana. A dicembre sarà disponibile una relazione dettagliata. [LINK](#)


18 October 2022

 **The Steering Committee for Human Rights has published a document of the drafting group on human rights in situations of crisis.** Following the request of the Committee of Ministers of the Council of Europe to the Steering Committee for Human Rights to prepare a report on Member States' practice in relation to derogations from the European Convention on Human Rights in situation of crisis, the Steering Committee produced a document with questions addressed to Member State. **The questions focused on the adoption of the Article 15 of the Convention and the States' application different methods.** In particular, as requested by the Committee of Ministers, the Steering Committee for Human Rights asked Member States whether there is a specific procedure to be followed in case of derogation from the obligations under the European Convention on Human rights; if positive, the Member State was asked to illustrate it; if negative, the Member State should have indicated whether its authorities have ever considered to derogate from obligations under the Convention, including, but not only the Covid-19 pandemic. According to the answers of members States, **the Steering Committee detected that 47 Member States of the Council of Europe derogated from the obligations under the Conventions, this includes the derogations made over the last two years by 10 States in the context of the Covid-19 pandemic. During Covid-19 pandemic, the derogation regarded mostly rights as freedom of assembly and association, freedom of movement, right to respect private and family life.** Following the answers of the Member


States, the Steering Committee underlined the lack of uniformity in the adoption of Article 15: “All Member States have been affected by Covid-19 by not all of them have resorted to derogations under Article 15”. [LINK](#)

Il Comitato direttivo dei diritti umani ha pubblicato un documento del gruppo preparatorio sui diritti umani nelle situazioni di crisi. Successivamente alla richiesta della Commissione dei Ministri del Consiglio d’Europa al Comitato direttivo di preparare un report sulla pratica degli Stati Membri in relazione alle deroghe della Convenzione Europea dei diritti dell’uomo, il Comitato direttivo ha prodotto un documento contenente le domande indirizzate agli Stati Membri. **Il fulcro delle domande riguardava l’applicazione dell’articolo 15 della Convenzione e le differenti modalità di applicazione da parte degli Stati membri.** Nello specifico, come richiesto dalla Commissione dei Ministri, il Comitato direttivo ha chiesto agli Stati membri l’esistenza di una procedura specifica da seguire in caso di deroghe degli obblighi della CEDU; laddove esistesse, lo Stato Membro doveva illustrarla; in caso contrario, lo Stato membro avrebbe dovuto indicare se le sue autorità avessero considerato di derogare agli obblighi, annoverando tra le ragioni, non esclusivamente, la pandemia da Covid-19. Stando alle risposte degli Stati Membri, **il Comitato direttivo ha rilevato che 47 Stati membri del Consiglio d’Europa hanno derogato agli obblighi della Convenzione, includendo anche le deroghe degli ultimi due anni da degli Stati membri nel contesto della pandemia da Covid-19. È emerso che le deroghe hanno riguardato perlopiù diritti come la libertà di riunione e associazione, la libertà di movimento e il diritto a rispettare la vita privata e familiare.** In relazione alle risposte degli Stati membri, il Comitato direttivo ha sottolineato la mancanza di uniformità nell’adozione dell’articolo 15: “All Member States have been affected by Covid-19 by not all of them have resorted to derogations under Article 15”. [LINK](#)

18 October 2022


 **The Independent International Commission of Inquiry on Ukraine has found reasonable grounds to conclude that war crimes, violations of human rights and international humanitarian law have been committed during the war in Ukraine.** According to the Commission, explosive weapons were used indiscriminately in populated area by Russian armed forces. The Commission documented examples of both parties to the armed conflict failing to protect civilians or civilian objects against the effects of attacks. **Notwithstanding Ukrainian forces have committed international humanitarian law violations** – including two incidents that qualify as war crimes – **the majority of the violations identified were committed by Russian armed forces.** The Commission visited 27 towns and settlements and has interviewed 191 victims and witnesses and **documented patterns of summary executions, unlawful confinement, torture, ill-treatment, rape and other sexual violence committed in areas occupied by Russian armed forces.**


[LINK](#)

 ***La Commissione internazionale indipendente di inchiesta sull'Ucraina ha rilevato ragionevoli motivi per concludere che sono stati commessi crimini di guerra, violazioni di diritti umani e del diritto umanitario internazionale durante il conflitto ucraino. Secondo quanto rilevato dalla Commissione, sono stati usati indiscriminatamente in aree popolate armi esplosive dalle forze armate russe. La Commissione ha rilevato che entrambe gli attori hanno fallito nel proteggere i civili e oggetti civili contro gli attacchi. Nonostante, le forze ucraine abbiano parimenti violato il diritto internazionale umanitario – sono stati rilevati due incidenti che corrispondono a crimini di guerra – la maggior parte delle violazioni identificate sono state perpetuate dalle forze armate russe. La Commissione ha visitato 27 città e***

stabilimenti e ha intervistato 191 tra vittime e testimoni ed ha rilevato la commissione di esecuzioni sommarie, di detenzione illegale, tortura, maltrattamenti, stupro e altre violenze sessuali da parte delle forze armate russe. [LINK](#)

30 September 2022

 On 30th September 2022, the Member States of the Council of Europe adopted the **Dublin Declaration**. This act underlines the intention of Member State to improve the efforts to fight all form of violence against women. In the **Dublin Declaration** are indicated some guidelines to promote gender equality and to prevent domestic abuse. According to the Declaration, a key role is played by the awareness of men in order to prevent violence. The Dublin Declaration has been signed by 37 Member States of the Council of Europe. [LINK](#)

 *Il 30 Settembre 2022, gli Stati Membri del Consiglio d'Europa hanno adottato la Dichiarazione Dublino. Tale atto sottolinea la volontà degli Stati Membri di migliorare gli sforzi per il contrasto a qualsiasi forma di violenza contro le donne. Nella Dichiarazione Dublino sono indicate alcune linee guida da seguire al fine di promuovere l'equità di genere e prevenire la violenza domestica e di genere. Inoltre, nella Dichiarazione viene sottolineato il ruolo fondamentale svolto dalla consapevolezza degli uomini e dei ragazzi al fine di prevenire la violenza. La Dichiarazione Dublino è stata sottoscritta da 37 Stati Membri del Consiglio d'Europa.* [LINK](#)

28 September 2022


 On 28th September 2022, the Committee of Ministers adopted a set of guidelines aimed at assisting the Council of Europe Member States in their efforts to comply


with their obligations to effective implementation of the rights and freedoms in the **European Convention on Human Rights**. The focus of the first guidelines was on preventing violations through effective national implementation of the Convention, achievable by the raising of the awareness of the Convention system (i.e. improving domestic remedies and facilitating the domestic application of the Convention, improving parliamentary involvement.). According to the guidelines, in order to remedy the violation found by the Court, the Member State should strengthen domestic capacity for rapid and effective remedial action and coordination structures, improve the publication and dissemination of information on the execution of judgements of the Court, enhance efforts to deal with technical and other obstacles regarding the execution of the Court's judgements and ensure that remedies are fully effective in the execution context. [LINK](#)

■ **Il 28 Settembre, la Commissione dei Ministri ha adottato un pacchetto di linee guida allo scopo di assistere gli Stati Membri del Consiglio d'Europa nei loro sforzi per rispettare gli obblighi scaturiti dall'effettiva applicazione dei diritti e delle libertà stabilite dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Il fulcro delle prime linee guida è stato quello di prevenire le violazioni attraverso l'effettiva applicazione nazionale della Convenzione, realizzabile attraverso la sensibilizzazione del sistema della Convenzione (ad esempio, migliorando i rimedi nazionali e facilitando l'applicazione nazionale della Convenzione). Secondo le linee guida, al fine di rimediare alle violazioni individuate dalla Corte, gli Stati Membri dovrebbero rafforzare la capacità nazionale per azioni correttive efficaci e rapide e strutture coordinate, migliorare la pubblicazione e la distribuzione delle informazioni circa l'esecuzione delle sentenze della Corte, rafforzare gli sforzi volti ad affrontare ostacoli tecnici e non inerenti all'esecuzione**

delle sentenze della Corte e assicurare che i rimedi stabiliti dalle sentenze della Corte siano effettivamente eseguiti. [LINK](#)

27 September 2022

 **The Council of Europe calls on its 46 Member States to consider recognising the right to a clean, healthy and sustainable environment as a human right.** On 27th September 2022, the Council of Europe adopted a Recommendation on human rights and the protection of the environment in which invited the State Members to address measures in order to ensure respect for a number of principles, according to the Committee: general principles of international environmental law, such as the no harm principle, the principle of prevention, the principle of precaution and the polluter pays, etc. **In addition, the Commission expresses the need for the Member States to take adequate measures to protect the rights of those who are the most vulnerable to environmental harm. Furthermore, the Recommendation stresses the importance of inter-governmental cooperation,** even with sub-national entities, civil society, national human rights institutions, regional institutions for the protection of human rights, environmental human rights defenders, economic stakeholders, indigenous people and local communities, cities and regions. [LINK](#)

 **Il Consiglio d'Europa ha invitato i suoi 46 Stati Membri a considerare di riconoscere il diritto di un ambiente pulito, salubre e sostenibile alla stregua di diritto umano.** Il 27 Settembre 2022, il Consiglio d'Europa ha adottato una Raccomandazione sui diritti umani e la protezione ambientale, in cui ha invitato gli Stati Membri a individuare misure al fine di assicurare il rispetto di numerosi principi, tra cui annoveriamo: i principi generali del diritto dell'ambiente, come il principio a non nuocere, il principio della


prevenzione, il principio della precauzione, il principio di chi inquina paga, ecc. **Inoltre, la Commissione ha espresso la necessità per gli Stati Membri di adottare misure adeguate a proteggere i diritti di coloro i quali sono più vulnerabili ai danni ambientali. La Raccomandazione sottolinea l'importanza della cooperazione intergovernativa, anche avvalendosi di entità subnazionali, la società civile, le istituzioni nazionali di diritti umani, le istituzioni regionali per la protezione dei diritti umani, i difensori dei diritti umani ambientali, stakeholder, persone indigene, comunità locali, città e regioni.** [LINK](#)

13 July 2022


 **The Council of Europe's Group of Experts on Action against Trafficking in Human Beings (GRETA) has published its annual report for 2021.** During 2021 GRETA was able to achieve a number of milestones in spite of the negative impact of the Covid-19 pandemic and continued to develop its cooperation with other Council of Europe bodies, other international organizations and civil society to prevent and combat human trafficking. It carried out ten country evaluation visits and adopted third round evaluation reports on six countries (France, Latvia, Malta, Montenegro, Romania and the United Kingdom). Israel became the second Council of Europe non-member state to accede to the anti-trafficking convention. **In the report, GRETA's president Helga Gayer stresses that child trafficking has continued to increase despite legislative and policy measures taken by states parties to the anti-trafficking convention.** *"The Covid-19 pandemic has made children even more vulnerable to trafficking, including exploitation online. All actors involved in action against human trafficking need to step up efforts to combat child trafficking and develop innovative approaches to protect children"*, she said. The report contains the key findings and recommendations of a study on online and technology-facilitated trafficking in


human beings based on information provided by 40 states parties to the Council of Europe Convention on Action against Trafficking in Human Beings, 12 NGOs and two IT companies.

[LINK](#)

 **Il Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sull'azione contro la tratta degli esseri umani (GRETA) ha pubblicato la sua relazione annuale per il 2021.** Nel corso del 2021 GRETA è riuscita a raggiungere una serie di traguardi nonostante l'impatto negativo della pandemia di Covid-19 e ha continuato a sviluppare la sua cooperazione con altri organismi del Consiglio d'Europa, altre organizzazioni internazionali e la società civile per prevenire e combattere la tratta di esseri umani. Ha effettuato dieci visite di valutazione per paese e ha adottato relazioni di valutazione del terzo ciclo su sei paesi (Francia, Lettonia, Malta, Montenegro, Romania e Regno Unito). Israele è diventato il secondo Stato non membro del Consiglio d'Europa ad aderire alla Convenzione contro la tratta. **Nel rapporto, la presidente di GRETA, Helga Gayer, sottolinea che il traffico di bambini ha continuato ad aumentare nonostante le misure legislative e politiche adottate dagli Stati parti della convenzione contro la tratta.** “La pandemia di Covid-19 ha reso i bambini ancora più vulnerabili alla tratta, compreso lo sfruttamento online. Tutti gli attori coinvolti nell'azione contro la tratta di esseri umani devono intensificare gli sforzi per combattere la tratta dei bambini e sviluppare approcci innovativi per proteggere i bambini”, ha affermato. Il rapporto contiene i risultati chiave e le raccomandazioni di uno studio sulla tratta di esseri umani online e facilitata dalla tecnologia sulla base delle informazioni fornite da 40 Stati parti della Convenzione del Consiglio d'Europa sull'azione contro la tratta di esseri umani, 12 ONG e due società informatiche. [LINK](#)

7 July 2022


 **Human Rights Court condemns Greece over sunk migrant boat - The European Court of Human Rights has ruled that Greece violated the European Convention of Human Rights over the sinking of a migrant boat in 2014, when 11 asylum seekers lost their lives.** On January 20, 2014, 11 Afghans, including eight children, lost their lives when the small vessel they were in sank near Farmakonisi. The 16 survivors claimed that the Greek coast guard sank the boat when they towed it at high speed towards Turkey but a 21-years-old Syrian refugee was initially found guilty by the Greek courts for the shipwreck and the drowning of the 12 Afghans. A Court of Appeal ruled in 2017 that no person on the vessel could have prevented the fatal shipwreck, so the man was set to be released. When the survivors and five Greek international organizations appealed to the ECHR, the European Court agreed there was a flawed examination by the Greek and judicial authorities of the responsibilities of those involved in this case, which endangered the lives of the 16 survivors. It said there was a direct relationship between the actions and omissions of the coast guard in terms of the shipwreck and the deaths of the people on board. [LINK](#)

 **La Corte Europea dei Diritti Umani condanna la Grecia per aver affondato una barca di migranti – La Corte Europea dei Diritti Umani ha stabilito che la Grecia ha violato la Convenzione europea dei diritti umani per aver affondato una nave di migranti nel 2014, in cui hanno perso la vita 11 richiedenti asilo.** Il 20 gennaio 2014, 11 afghani, tra cui 8 bambini, hanno perso la vita quando la loro barca è affondata vicino Farmakonisi. I 16 sopravvissuti hanno affermato che la guardia costiera greca ha affondato la barca quando l'hanno trainata ad alta velocità verso la Turchia, ma ad essere stato accusato dai tribunali greci è stato un rifugiato siriano. Nel 2017 la Corte d'Appello ha stabilito che nessuno avrebbe potuto prevenire il naufragio, rilasciando così il ragazzo. Quando i sopravvissuti e cinque organizzazioni internazionali greche hanno fatto ricorso alla


Corte europea, quest'ultima ha convenuto che le autorità greche e giudiziarie hanno proceduto ad un esame imperfetto delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso, il che ha messo in pericolo la vita dei 16 sopravvissuti, stabilendo che c'era un rapporto diretto tra le azioni e le omissioni della guardia costiera in termini di naufragio e la morte delle persone a bordo. [LINK](#)


29 June 2022

 **Balkan Route: BVMN's Balkan Regional Report** – Border Violence Monitoring Network (BVMN) released their Balkan Regional Report covering May 2022 that shares 32 testimonies of pushbacks impacting 680 people-on-the-move (POM) across the Balkans and Greece. Among the main concerns: systematic pushbacks continue across the Balkans; there are serious shortcomings of the Croatia's Monitoring Mechanism and Hungary continues to use double standards in its treatment of asylum seekers and refugees attempting to cross the border from Serbia. [LINK](#)

 **Rotta Balcanica: rapporto regionale della rete di monitoraggio della violenza frontaliera** – La rete di monitoraggio della violenza frontaliera (BVMN) ha pubblicato il suo rapporto regionale sui Balcani relativo al mese di maggio 2022 che riporta 32 testimonianze di respingimenti di 680 persone in movimento tra Balcani e Grecia. Tra le principali preoccupazioni: respingimenti sistematici continuano attraverso i Balcani; sono presenti serie carenze nel meccanismo di monitoraggio croato e l'Ungheria continua ad usare un doppio standard nel suo trattamento dei richiedenti asilo e rifugiati che tentano di attraversare la frontiera dalla Serbia. [LINK](#)


22 June 2022


 **The Frontex Fundamental Rights Officer released the annual report for 2021 providing an overview of the monitoring and advisory activities performed last year. The report outlines the main observations and recommendations provided to the agency, the Executive Director, and the Management Board during the year. The recommendations issued are based on a variety of sources and tools, including monitoring in the field, complaints, and serious incident reporting. The report further provides an update on the implementation of the Fundamental Rights Strategy and its Action Plan both adopted in 2021, as well as updates on the complaints received via the Frontex Complaints Mechanism. The Fundamental Rights Officer is mandated with monitoring Frontex implementation of its fundamental rights obligations in accordance with EU and international law. This includes reporting on possible violations, promoting the inclusion of fundamental rights in the activities of the agency, and providing advice and recommendations.** [LINK](#)

 ***Il responsabile dei diritti fondamentali di Frontex ha pubblicato la relazione annuale per il 2021 fornendo una panoramica delle attività di monitoraggio e consulenza svolte lo scorso anno. La relazione delinea le principali osservazioni e raccomandazioni fornite all'agenzia, al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione nel corso dell'anno. Le raccomandazioni emesse si basano su una varietà di fonti e strumenti, compreso il monitoraggio sul campo, i reclami e la segnalazione di incidenti gravi. La relazione fornisce inoltre un aggiornamento sull'attuazione della strategia in materia di diritti fondamentali e del relativo piano d'azione, entrambi adottati nel 2021, nonché aggiornamenti sui reclami ricevuti tramite il meccanismo per i reclami di Frontex. Il responsabile dei diritti fondamentali ha il compito di monitorare l'attuazione da parte di Frontex dei suoi obblighi in materia di diritti fondamentali in conformità con il diritto***

dell'UE e internazionale. Ciò include la segnalazione di possibili violazioni, la promozione dell'inclusione dei diritti fondamentali nelle attività dell'agenzia e la fornitura di consigli e raccomandazioni. [LINK](#)


21 June 2022


 **Sanctions and measures without deprivation of liberty in Europe: annual statistics for 2021.** The number of persons subject to sanctions and measures which keep offenders in the community remained relatively stable from January 2020 to January 2021, after several years of regular growth, in the context of the Covid-19 pandemic, according to the 2021 SPACE II annual survey, carried out for the Council of Europe by the University of Lausanne. According to the survey, which examines trends in community sanctions and measures such as electronic monitoring, community service, home arrest, treatments, semi-liberty and conditional release, on 31 January 2021, there were 1,773,556 probationers under the supervision of 32 probation agencies which use the person as the counting unit. This corresponds to a median probation population rate of 155 probationers per 100,000 inhabitants. The probation administrations with the highest probation rates were Poland (645 probationers per 100,000 inhabitants), Lithuania and Georgia. **The administrations with the lowest rates correspond to two countries that started to use community sanctions and measures in the last decade: North Macedonia (8 probationers per 100,000 inhabitants) and Serbia.** [LINK](#)

 **Sanzioni e misure senza privazione della libertà in Europa: statistiche annuali per il 2021.** **Il numero delle persone soggette a sanzioni e misure che trattengono i trasgressori nella comunità è rimasto relativamente stabile da gennaio 2020 a gennaio 2021, dopo diversi anni di crescita regolare, nel contesto della pandemia di Covid-19, secondo**

l'indagine annuale 2021 SPACE II, realizzato per il Consiglio d'Europa dall'Università di Losanna. Secondo l'indagine, che esamina le tendenze delle sanzioni e delle misure comunitarie come monitoraggio elettronico, servizio alla comunità, arresti domiciliari, cure, semilibertà e rilascio condizionato, al 31 gennaio 2021 c'erano 1.773.556 in libertà vigilata sotto la supervisione di 32 agenzie di libertà vigilata che utilizzare la persona come unità di conteggio. Ciò corrisponde a un tasso medio di popolazione in libertà vigilata di 155 persone in prova ogni 100.000 abitanti. Le amministrazioni in libertà vigilata con i tassi di libertà vigilata più elevati sono state la Polonia (645 in libertà vigilata ogni 100.000 abitanti), la Lituania e la Georgia. Le amministrazioni con i tassi più bassi corrispondono a due paesi che hanno iniziato a utilizzare sanzioni e misure comunitarie nell'ultimo decennio: la Macedonia del Nord (8 in prova ogni 100.000 abitanti) e la Serbia. [LINK](#)


15 June 2022


 **Bosnia and Herzegovina: Lack of co-ordination continues to hamper protection of regional and minority languages** - In its third evaluation report on Bosnia and Herzegovina the Council of Europe's Committee of Experts states that a **clearly detectable lack of co-ordination among multiple levels of authority** keeps hindering the implementation of the **European Charter for Regional and Minority Languages** (ECRML). Indeed, the ECRML applies to 15 languages, but there is a low level of awareness of the charter among the speakers of these languages. The state authorities are urged to do more and are recommended to consult with minority language speakers on how to implement the Charter effectively. [LINK](#)

 **Bosnia-Erzegovina: l'assenza di coordinamento continua a ostacolare la protezione delle lingue regionali e minoritarie** - Nel suo terzo rapporto di

valutazione sulla Bosnia-Erzegovina, il Comitato di esperti del Consiglio d'Europa indica che **la palese assenza di coordinamento tra i diversi livelli di autorità** continua a ostacolare l'attuazione **della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (CELRM)**. Infatti, la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie si applica in Bosnia-Erzegovina a 15 lingue, ma le persone che le parlano hanno una conoscenza generalmente limitata della Carta. Le autorità statali sono invitate a fare di più e raccomandate di consultare le persone che parlano le lingue minoritarie sulle modalità di attuazione effettiva della Carta. [LINK](#)

2 June 2022


 **Adverse impact of Covid-19 on vulnerable groups, racism in policing, intimidation of LGBTI people: main trends in ECRI's annual report** – As a consequence of the Covid-19 pandemic, vulnerable groups continue to be marginalised. Among the causes, there are: the **increased digitalisation of services** – since vulnerable groups were not able to use digital technologies – **racism in policing**, which increased in the context of enforcing pandemic related restrictions and the **situation of LGBTI people**, since some of them who were still residing with their parents were often exposed to disrespect and intimidation. [LINK](#)

 **Effetti negativi della pandemia di Covid-19 sui gruppi vulnerabili, razzismo nell'ambito delle attività delle forze dell'ordine, intimidazioni nei confronti delle persone LGBTI: principali tendenze riscontrate nel rapporto annuale dell'ECRI** – Come conseguenza della pandemia Covid-19, i gruppi vulnerabili hanno continuato ad essere marginalizzati. Tra le cause: l'accresciuta digitalizzazione dei servizi – dal momento in cui i gruppi vulnerabili non erano in grado di utilizzare le tecnologie digitali – il razzismo nell'ambito delle attività delle forze dell'ordine, aumentato nel contesto dell'applicazione


delle restrizioni legate alla pandemia e la situazione delle persone LGBTI, considerando che alcune di loro che vivevano ancora con i genitori sono stati sovente esposti al disprezzo e alle intimidazioni. [LINK](#)


13 May 2022

 **Up to € 2.9 million EIB grant to improve education in Montenegro – The European Investment Bank (EIB) will provide a grant of up to € 2.9 million to the Government of Montenegro to accelerate the modernisation of the national education system.** It will foster the upgrade, construction and reconstruction of schools as well as cover technical and advisory support for project preparation and the public procurement process. The grant is a result of the **Economic Resilience Initiative**, that has the aim to support economic growth and development in the Western Balkans. [LINK](#)


 **Fino a 2,9 milioni di euro di finanziamento da parte della Banca Europea per gli Investimenti per migliorare l'istruzione in Montenegro – La Banca Europea per gli Investimenti garantirà un finanziamento fino a 2,9 milioni di euro al Governo del Montenegro per accelerare la modernizzazione del sistema educativo nazionale.** Esso faciliterà il rinnovamento, la costruzione e ricostruzione delle scuole, così come garantirà supporto tecnico e consultivo per la preparazione di progetti e per le procedure di appalto pubblico. La sovvenzione è il risultato dell'“Economic Resilience Initiative”, che ha lo scopo di supportare la crescita economica e lo sviluppo nei Balcani occidentali. [LINK](#)

11 May 2022


 **Fighting sexual abuse: the European Commission proposes new rules to protect children** – In order to prevent child sexual abuse online, the European Commission has proposed a set of rules to oblige providers to detect, report and remove child sexual abuse material on their online services. Moreover, a **new independent EU Centre on Child Sexual Abuse (EU Centre)** will support online service providers in complying with their new obligations; national law enforcement and Europol by reviewing the reports from the providers, Member States by serving as a knowledge hub for best practices on prevention and assistance to victims and victims by helping them to remove the materials showing their abuse. [LINK](#)

 **Lotta contro gli abusi sessuali sui minori: la Commissione Europea propone nuove norme a tutela dei minori** – Al fine di prevenire gli abusi online sui minori, la Commissione Europea ha proposto una serie di norme per obbligare i fornitori ad individuare, segnalare e rimuovere il materiale pedopornografico presente nei loro servizi online. Inoltre, **un nuovo Centro indipendente dell'UE sugli abusi sessuali sui minori (Centro UE)** supporterà i fornitori di servizi online nell'adempiere i nuovi obblighi; le autorità di contrasto nazionali ed Europol controllando le segnalazioni ricevute dai fornitori; gli Stati membri, fungendo da polo di competenze per le migliori pratiche in materia di prevenzione e assistenza alle vittime e le vittime, aiutandole a cancellare il materiale che ne ritrae l'abuso. [LINK](#)

3 May 2022

 **Media Freedom Remains Major Concern in Balkans** – The 20th World Press Freedom Index published by Reporters Without Borders has revealed increase in **'polarisation amplified by information chaos'**, a phenomenon that also affected media situation in the Balkans, where it became significantly worse. Indeed, according to the Index,

especially in **Montenegro, North Macedonia, Kosovo, Serbia and Croatia**, journalists are being targeted by organised crime groups and even by police violence; there is “*widespread misinformation and lack of professionalism*” and “*journalists critical of the ruling party have restricted access to interviews with government representatives and to public information*”. In all these cases, Governments fail to protect journalists, and, in some cases, they represent themselves a threat to press freedom. [LINK](#)

 **La libertà di stampa rimane una delle maggiori preoccupazioni nei Balcani** – il ventesimo Indice sulla libertà di stampa mondiale pubblicato da Reporters senza frontiere ha rivelato un aumento della “**polarizzazione amplificata dal caos di informazioni**”, un fenomeno che ha riguardato anche la situazione dei media nei Balcani, significativamente peggiorata. Infatti, secondo l’Indice, specialmente in **Montenegro, Nord Macedonia, Kosovo, Serbia e Croazia**, i giornalisti sono stati presi di mira sia dalla criminalità organizzata che dalla violenza della polizia; c’è “diffusa disinformazione e mancanza di professionalità” e “i giornalisti critici verso i partiti di governo hanno un accesso limitato alle interviste con i rappresentanti del governo e all’informazione pubblica”. In tutti questi casi, i governi falliscono nella protezione dei giornalisti e, in alcuni casi, rappresentano essi stesso una minaccia per la libertà di stampa. [LINK](#)


27 April 2022


 **European Commission tackles abusive lawsuits against journalists and human rights defenders ‘SLAPPs’** – The European Commission proposed a Directive to contrast the **Strategic lawsuits against public participation**, known as ‘SLAPPs’, a particular form of harassment used against journalists and human rights defenders to avoid speaking up on issues of public interest. The proposed Directive allows judges to rapidly **dismiss**

unfounded lawsuits against journalists and human rights defenders and provides several procedural safeguards and remedies. Moreover, through a complementary Recommendation, the European Commission has urged Member States to align their rules with the proposed EU law and to take other measures, such as training and awareness raising, to fight against SLAPPs. [LINK](#)


La Commissione Europea combatte le azioni legali abusive contro i giornalisti e i difensori dei diritti umani “azioni bavaglio” o SLAPP – *La Commissione Europea ha proposto una Direttiva per contrastare le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica, conosciute come azioni bavaglio o “SLAPP”, una particolare forma di molestia messa in atto nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti umani per impedire loro di esprimersi su questioni di interesse pubblico. La Direttiva proposta permette ai giudici di rigettare rapidamente le azioni legali manifestamente infondate avviate nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti umani e stabilisce diverse garanzie procedurali e rimedi. Inoltre, attraverso una Raccomandazione complementare, la Commissione Europea ha sollecitato gli Stati membri ad allineare le loro norme alla proposta legislativa dell’UE e di intraprendere altre misure, tra cui attività di formazione e campagne di sensibilizzazione, per contrastare le azioni bavaglio.* [LINK](#)

12 April 2022


 **High Level Conference on Work-life balance – a leverage for women’s empowerment and promoting gender equality** - The Italian Ministry of Equal Opportunities and Family and the Council of Europe organised a High Level Conference on “*Work-life balance as a leverage for women’s empowerment and promoting gender equality*” with the aim to **identify strategies and solutions in order to achieve work-life balance for all, prevent gender-based discrimination and overcome social and cultural obstacles**. The proposed measures are addressed to: Governments and State institutions, employers and employer organisations and all actors, both public and private, including civil society and academia. [LINK](#)

 **Conferenza di alto livello sull’equilibrio vita e lavoro – una leva per l’emancipazione femminile e la promozione dell’uguaglianza di genere** - Il Ministero italiano per le pari opportunità e la famiglia con il Consiglio d’Europa ha organizzato una Conferenza di alto livello sull’ “equilibrio lavoro-vita come leva per l’emancipazione femminile e la promozione dell’uguaglianza di genere” con lo scopo di **identificare strategie e soluzioni per raggiungere l’equilibrio lavoro-vita per tutti, prevenire la discriminazione di genere e superare ostacoli sociali e culturali**. Le misure proposte sono indirizzate a: istituzioni statali e governative, datori di lavoro, organizzazioni di datori di lavoro e tutti gli attori, tanto pubblici quanto privati, includendo la società civile e il mondo accademico. [LINK](#)

7 April 2022

 **Children’s rights in crisis and emergency situations: a new Council of Europe priority for 2022-2027 – The High-Level Conference “Beyond the Horizon: A New Era for the Rights of the Child”, launched the new “Rome Strategy” (2022-2027) as a**

European instrument guiding the Council of Europe in delivering on six strategic objectives for protecting and promoting the rights of the child. Among these new strategic objectives there are: freedom from violence for all children; equal opportunities and social inclusion for all children; access to and safe use of technologies for all children; child-friendly justice for all children; giving a voice to every child and children's rights in crisis and emergency situations. [LINK](#)

 ***I diritti dei minori in situazioni di crisi ed emergenza: una nuova priorità del Consiglio d'Europa per il periodo 2022-2027 – La Conferenza di alto livello “Beyond the Horizon: A New Era for the Rights of the Child” ha lanciato una nuova “Rome Strategy” (2022-2027) come uno strumento europeo per guidare il Consiglio d'Europa al raggiungimento di obiettivi strategici per la protezione e promozione dei diritti dei minori. Tra i nuovi obiettivi strategici ci sono: libertà dalla violenza per tutti i minori; pari opportunità e inclusione sociale per tutti i minori; accesso e uso sicuro delle tecnologie per tutti i minori; giustizia per tutti i minori; dare voce a tutti i minori e ai loro diritti in situazioni di crisi ed emergenza.*** [LINK](#)

30 March 2022

 **Human rights have improved in a number of countries thanks to moves by governments to implement judgments from the European Court of Human Rights, but serious challenges remain, according to the latest annual report from the Council of Europe's Committee of Ministers.** The report underlines progress towards better human rights standards in countries' responses to judgments by the Court and welcomes growing involvement from civil society and national human rights institutions. **However, the human rights protection system faces several challenges, with more complex cases coming**

to the Court and governments finding it increasingly difficult to respond quickly to judgments. The departure of Russia from the Council of Europe will also have consequences, whilst highlighting the importance of the human rights convention in difficult times. [LINK](#)

🇮🇹 *Il godimento dei diritti umani è migliorato in un certo numero di paesi grazie alle iniziative dei governi per attuare le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, ma restano serie sfide, secondo l'ultimo rapporto annuale del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. La relazione sottolinea i progressi verso migliori standard in materia di diritti umani nelle risposte dei paesi alle sentenze della Corte e accoglie con favore il crescente coinvolgimento della società civile e delle istituzioni nazionali per i diritti umani. Tuttavia, il sistema di protezione dei diritti umani deve affrontare diverse sfide, con casi più complessi che pervengono alla Corte e governi che trovano sempre più difficile rispondere rapidamente alle sentenze. Anche l'uscita della Russia dal Consiglio d'Europa avrà delle conseguenze, pur sottolineando l'importanza della Convenzione sui diritti umani in tempi difficili.* [LINK](#)

22 March 2022

🇬🇧 The first European Humanitarian Forum focused on identifying ways of stepping up assistance to people in crisis situations. It gave fresh impetus to the discussion about crucial aspects of humanitarian aid, such as its effectiveness and efficiency, increased funding, greening and compliance with international humanitarian law. The EU and its Member States, other major donors, countries affected by the crisis and humanitarian partner organisations discussed ways to improve the humanitarian response. The Forum addressed the following four key points: 1) Securing a better enabling

environment for humanitarian action; 2) Ensuring effectiveness and efficiency in the delivery of aid; 3) Increasing resources and using them more efficiently; 4) Adapting to the effects of climate change. [LINK](#)

🇮🇹 Il primo Forum umanitario europeo si è concentrato sull'identificazione di modi per rafforzare l'assistenza alle persone in situazioni di crisi. Ha dato nuovo slancio alla discussione sugli aspetti cruciali dell'aiuto umanitario, come la sua efficacia ed efficienza, l'aumento dei finanziamenti, l'ecologizzazione e il rispetto del diritto umanitario internazionale. L'UE e i suoi Stati membri, altri importanti donatori, i paesi colpiti dalla crisi e le organizzazioni di partner umanitari hanno discusso le modalità per migliorare la risposta umanitaria. Il Forum ha affrontato i seguenti quattro punti chiave: 1) Garantire un ambiente migliore per l'azione umanitaria il rispetto del diritto internazionale umanitario; 2) Garantire l'efficacia e l'efficienza nella consegna degli aiuti la capacità di risposta umanitaria europea; 3) Aumentare le risorse e utilizzarle in modo più efficiente; 4) Adattarsi agli effetti del cambiamento. [LINK](#)


16 March 2022


🇬🇧 Resolution on the exclusion of the membership of the Russian Federation from the Council of Europe – Reaffirming that the aggression of the Russian Federation against Ukraine constitutes a serious violation of Russia's obligations under Article 3 of the Statute of the Council of Europe, the Committee of Ministers adopted the **Resolution CM/Res (2022)2** and decided, in the context of the procedure launched under Article 8 of the Statute of the Council of Europe, that **the Russian Federation ceases to be a member of the Council of Europe as from 16 March 2022.** [LINK](#)

🇮🇹 Risoluzione relativa all'estromissione della membership della Federazione Russa dal Consiglio d'Europa – Riaffermando che l'aggressione della Federazione Russa


contro l'Ucraina costituisce una seria violazione da parte della Federazione Russa dei suoi obblighi ai sensi dell'Articolo 3 dello Statuto del Consiglio d'Europa, il Comitato dei Ministri ha adottato la **Risoluzione CM/Res (2022)2** e ha deciso, nell'ambito della procedura di cui all'articolo 8 dello Statuto del Consiglio d'Europa, che la Federazione Russa cessa di essere membro del Consiglio d'Europa a partire dal 16 marzo 2022. [LINK](#)


15 March 2022

 **Human Rights Council: Violence against Children has increased due to the pandemic and multiple humanitarian crises** - Najat Maalla M'jid, the Special Representative of the Secretary-General on Violence against Children said that **violence against children raised due to the impact of the pandemic and multiple humanitarian crises caused by conflict, climate change and natural disasters**. At the same time, 2021 had posed unprecedented challenges for the protection of children living in conflict zones. Violence and abuse, cyber-bullying and the mental health gap are only few of the multiple concerns related with violence against children. [LINK](#)

 **Consiglio per i Diritti Umani: La violenza contro i bambini è aumentata a causa della pandemia e delle molteplici crisi umanitarie** - Najat Maalla M'jid, il Rappresentante speciale per la violenza contro i bambini ha annunciato che **la violenza contro i bambini è incrementata a causa della pandemia e delle molteplici crisi umanitarie causate da conflitti, cambiamento climatico e disastri naturali**. Al contempo, il 2021 ha posto sfide senza precedenti per la protezione dei bambini che vivono nelle zone di conflitto. Violenza e abusi, cyber bullismo e il divario relativo alla salute mentale sono solo alcune delle molteplici preoccupazioni relative al fenomeno della violenza contro i bambini. [LINK](#)

10 March 2022


 **Anti-torture committee: police ill-treatment in Serbia remains a serious problem, but some progress observed in prisons - The Council of Europe's Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT) has published report on its periodic visit to Serbia from 9 to 19 March 2021. On one side, police violence remains a serious issue since CPT delegations has received many allegations of torture and other forms of ill-treatment of detained persons by police officers; on the other side, the report approves the measures taken by Serbian authorities to reduce prison overcrowding and to uprise the prison estate. [LINK](#)**

 **Comitato anti-tortura: i maltrattamenti da parte della polizia in Serbia rimangono un problema serio, ma si osservano alcuni progressi nel settore carcerario - Il Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) ha pubblicato oggi il rapporto sulla sua visita periodica in Serbia dal 9 al 19 marzo 2021. Da un lato, la violenza da parte della polizia rimane un problema serio dal momento in cui la delegazione del CPT ha ricevuto numerose accuse secondo cui le persone in stato di fermo sarebbero state sottoposte a torture e altre forme di maltrattamento da parte degli agenti di polizia; dall'altro, il rapporto accoglie con favore i provvedimenti adottati dalle autorità serbe per ridurre il sovraffollamento delle carceri e per modernizzare i complessi penitenziari. [LINK](#)**


8 March 2022

 **Commission proposed EU-wide rules to combat violence against women and domestic violence – The European Commission proposed a Directive with the aim of**


effectively combat violence against women and domestic violence throughout the European Union. The key elements of the proposed new rules consist of: criminalization of rape, female genital mutilation, and cyber violence; safe reporting and risk assessment procedures; respect for victims' privacy in judicial proceedings and right to compensation; support for victims through helplines and rape crisis centers and better coordination and cooperation. [LINK](#)

 ***La Commissione ha proposto delle norme miranti a combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica a livello dell'UE – La Commissione europea ha proposto una direttiva con lo scopo di contrastare in modo effettivo la violenza contro le donne e la violenza domestica in tutto il territorio dell'Unione europea. Gli elementi chiave delle nuove norme proposte sono: perseguibilità penale dello stupro, delle mutilazioni genitali femminili e della violenza online; modalità di denuncia sicure e procedura di valutazione del rischio; rispetto della vita privata della vittima nel procedimento giudiziario e diritto al risarcimento; assistenza alle vittime attraverso l'istituzione di una linea di assistenza telefonica e di centri antistupro; miglior coordinamento e cooperazione.*** [LINK](#)


23 February 2022


 **The new Strategy for the Rights of the Child (2022-2027) adopted by the Committee of Ministers - the Committee of Ministers adopted the new Strategy for the Rights of the Child (2022-2027) “*Children’s Rights in Action: from continuous implementation to joint innovation*”** which will guide the work of the Council of Europe over the next six years. The identified strategic objectives are: freedom from violence for all children; equal opportunities and social inclusion for all children; access to safe use of

technologies for all children; child-friendly justice for all children; giving a voice to every child; children's rights in crisis and emergency situations. [LINK](#)


 **Nuova strategia per i diritti dei minori (2022-2027) adottata dal Comitato dei Ministri – Il Comitato dei Ministri ha adottato la nuova Strategia per i diritti dei minori (2022-2027) “I diritti dei minori in azione: dall’attuazione continua all’innovazione congiunta” che guiderà il lavoro del Consiglio d’Europa nei prossimi sei anni. Gli obiettivi strategici individuati sono: una vita senza violenza per tutti i minori; pari opportunità e inclusione sociale per tutti i minori, l’accesso di tutti i minori alle tecnologie e al loro utilizzo sicuro; una giustizia adatta alle necessità di tutti i minori; dare voce a ogni minore; i diritti dei minori nelle situazioni di crisi o emergenza.** [LINK](#)

15 February 2022

 **Guardianship systems for unaccompanied children in the European Union: development since 2014 – The Fundamental Rights Agency published the report “Guardianship systems for unaccompanied children in the European Union: developments since 2014” to look at how EU Member States, as well as North Macedonia and Serbia, have adapted their guardianship systems for unaccompanied children since 2015 and 2016, when the numbers of unaccompanied children arriving in Europe increased dramatically. This research focuses on guardianship for unaccompanied children from non-EU countries independently of their status: some of them are victims of trafficking, seek asylum or have been granted international protection, others do not apply for asylum but require assistance and support.** [LINK](#)

 **Sistemi di tutela per minori non accompagnati in Unione europea: sviluppi a partire dal 2014 – L’Agenzia per i diritti fondamentali ha pubblicato il rapporto “Sistemi di tutela per minori non accompagnati in Unione Europea: sviluppi a partire dal 2014” al fine di osservare come gli Stati membri, così come la Repubblica della Macedonia del Nord e la Serbia, hanno adattato i loro sistemi di tutela per minori non accompagnati dal 2015 e 2016, quando il numero di coloro arrivati in Europa è aumentato drammaticamente. Questa ricerca si basa sulla tutela di minori non accompagnati provenienti da paesi non appartenenti all’Unione europea indipendentemente dal loro status: alcuni di loro sono vittime di traffico, richiedenti asilo o godono di protezione internazionale; altri non fanno richiesta di asilo ma, allo stesso modo, necessitano di assistenza e supporto.** [LINK](#)


14 February 2022

 **Human Rights organisations claim that the planned reduction in the number of courts in Albania will gravely reduce people's access to the justice system.** A new map drastically reducing the number of courts in the Albania, to address the shortage of judges caused by the vetting process and the overload of the justice system, has drawn criticism from rights watchdogs, which say it will reduce access to the courts. The Albanian High Judicial Council (HJC) and the Ministry of Justice proposed the map last December. But civil society organisations focused on law and human rights have called on the HJC and the Ministry of Justice to review the proposed map. **The group said in a joint statement that the reorganisation of the courts and their territorial jurisdiction is important and should take into account ‘increasing access, quality and reducing costs for citizens in obtaining justice and in respect of the right to a fair trial’.** [LINK](#)


■ ■ **Le organizzazioni per i diritti umani affermano che la riduzione pianificata del numero di tribunali in Albania ridurrà gravemente l'accesso delle persone al sistema giudiziario. Una nuova mappa che riduce drasticamente il numero di tribunali in Albania, per affrontare la carenza di giudici causata dal processo di controllo e dal sovraccarico del sistema giudiziario, ha attirato critiche da parte dei cani da guardia dei diritti, che affermano che ridurrà l'accesso ai tribunali. L'Alto Consiglio Giudiziario (HJC) ed il Ministero della Giustizia albanese a hanno proposto la mappa lo scorso dicembre. Ma le organizzazioni della società civile focalizzate sulla legge e sui diritti umani hanno chiesto all'HJC e al Ministero della Giustizia di rivedere la mappa proposta. Il gruppo ha affermato in una dichiarazione congiunta che la riorganizzazione dei tribunali e della loro giurisdizione territoriale è importante e dovrebbe tenere conto "dell'aumento dell'accesso, della qualità e della riduzione dei costi per i cittadini nell'ottenere giustizia e nel rispetto del diritto a un processo equo". [LINK](#)**

10 February 2022

🇬🇧 **EU-CoE programme in Serbia: tangible results achieved over three years –** The European Union and Council of Europe joint programme ‘**Horizontal Facility for the Western Balkans and Turkey 2019 – 2022**’ proved to be successful. Amid the achieved results in its second phase, one can mention: greater gender-awareness among the students; new mechanisms for judges and prosecutors to report undue influence; allocation of governmental funds to improve the situation of LGBTI persons. In this way, **European Union and the Council of Europe are ready to keep supporting Serbia on its path toward its alignment with European standards.** [LINK](#)

 **Programma UE-CoE in Serbia: risultati tangibili sono stati conseguiti in tre anni**
– Il programma congiunto dell’Unione Europea e del Consiglio d’Europa **“Horizontal Facility for the Western Balkans and Turkey 2019-2022”** ha dimostrato di essere apprezzabilmente efficace. Tra i risultati raggiunti nella sua seconda fase si possono citare: maggiore consapevolezza di genere tra gli studenti; nuovi meccanismi per giudici e procuratori per segnalare indebita influenza; stanziamento di fondi governativi per migliorare la situazione delle persone LGBTI. In questo modo, **l’Unione Europea ed il Consiglio d’Europa possono continuare a supportare la Serbia nel suo percorso verso l’allineamento con gli standard europei.** [LINK](#)

24 January 2022

 The Council of EU approved conclusions on the EU’s priorities in UN human rights *fora* in 2022. The conclusions reaffirm **the EU’s commitment to respect, protect and fulfil human rights, democracy and the rule of law consistently and coherently in all areas of its external action and to support the UN human rights system as a cornerstone of its external action.** The EU will address recently emerging risks for human rights, including ‘hybrid’ threats, technological developments, climate change, and the continuing consequences of the COVID-19 pandemic. On the 20th anniversary of the entry into force of the Rome Statute, the **EU will reiterate its unwavering support for the International Criminal Court and reaffirm its commitment to fighting impunity and delivering justice for victims.** [LINK](#)


■ ■ *Il Consiglio UE ha approvato le conclusioni sulle priorità dell'UE nei consessi delle Nazioni Unite sui diritti umani nel 2022. Le conclusioni ribadiscono l'impegno dell'UE a rispettare, proteggere e realizzare i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto in modo coerente in tutti i settori della sua azione esterna e a sostenere il sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite quale pietra angolare della sua azione esterna. L'UE affronterà i rischi per i diritti umani emersi di recente, tra cui le minacce "ibride", gli sviluppi tecnologici, i cambiamenti climatici e le continue conseguenze della pandemia di Covid-19. Al ventesimo anniversario dell'entrata in vigore dello Statuto di Roma, l'UE ribadirà il suo incrollabile sostegno alla Corte penale internazionale e riaffermerà il suo impegno a combattere l'impunità e a garantire giustizia alle vittime.* [LINK](#)


21 January 2022

🇬🇧 **UN experts deeply concerned by alleged trafficking of Vietnam workers to Serbia – A group of approximately 400 Vietnamese migrant workers are reported to be victims of trafficking and forced labor in Serbia.** Eight businesses are implicated in serious human rights abuses against them. The experts urged the Governments of Serbia, Vietnam and China to ensure that companies based on their territory or under their jurisdiction respect the human rights of all workers. [LINK](#)


■ ■ **Gli esperti delle Nazioni Unite sono profondamente preoccupati dal presunto traffico di lavoratori dal Vietnam alla Serbia – 400 lavoratori migranti vietnamiti sono risultati vittime di tratta e lavoro forzato in Serbia.** Otto aziende sono coinvolte in serie violazioni di diritti umani nei loro confronti. Gli esperti hanno esortato il governo serbo, vietnamita e cinese di assicurarsi che le compagnie presenti sul loro territorio o sotto la loro giurisdizione rispettino i diritti umani di tutti i lavoratori. [LINK](#)

14 January 2022


 **The UN rights office highlights the increase in hate speech in the Western Balkans.** Authorities in Bosnia and Herzegovina and neighboring Serbia must condemn and refrain from any defense of national, racial or religious hatred, the UN office for human rights, OHCHR, has stated. The **OHCHR** is deeply concerned about recent incidents in both countries that have seen individuals glorify atrocity crimes and convicted war criminals, target certain communities with hate speech and, in some cases, directly incite violence. The authorities of both countries need to respect their international obligations to guarantee the rights to truth, justice and redress. [LINK](#)

 ***L'ufficio per i diritti delle Nazioni Unite sottolinea l'aumento dell'incitamento all'odio nei Balcani occidentali.*** *Le autorità in Bosnia ed Erzegovina e nella vicina Serbia devono condannare e astenersi da qualsiasi difesa dell'odio nazionale, razziale o religioso, ciò è stato affermato dall'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, OHCHR. L'OHCHR è profondamente preoccupato per i recenti incidenti in entrambi i paesi che hanno visto individui glorificare crimini di atrocità e condannati per criminali di guerra, prendere di mira alcune comunità con incitamento all'odio e, in alcuni casi, incitare direttamente alla violenza. È necessario che le autorità di entrambi i paesi rispettino i loro obblighi internazionali per garantire i diritti alla verità, alla giustizia e alla riparazione.* [LINK](#)


13 January 2022


 **Human Rights Watch: Threats to human rights growing in Central, Southeast Europe – Human Rights Watch (HRW) published its World Report 2022** regarding 2021 events in over 60 countries. In the report it expresses many concerns about human rights in

Western Balkans: **women, migrants, ethnic minorities, and LGBT rights** continue to be threatened; as well as **rule of law** remains on the blink. [LINK](#)

 **Osservatorio diritti umani: minacce ai diritti umani in aumento in Europa centrale e sudorientale – l'Osservatorio dei diritti umani ha pubblicato il suo rapporto annuale relativo alla situazione dei diritti umani nel 2021 in oltre 60 paesi. Nella relazione esprime diverse preoccupazioni sui diritti umani nei Balcani Occidentali: i diritti di donne, migranti, minoranze etniche e comunità LGBT continuano ad essere minacciati così come si continua ad essere carenti nello Stato di diritto.** [LINK](#)


10 January 2022


 According to the report of the **European Court of Auditors** on EU support for **reforms for the rule of law in the Western Balkans**, the interventions of the European Union have had a "largely insufficient" impact on this fundamental aspect of the journey of the six Balkan countries (Albania, Bosnia and Herzegovina, Kosovo, North Macedonia, Montenegro and Serbia) towards EU membership. In this context, the "insufficient political will and lack of commitment" of national institutions in dealing with "persistent problems" such as the concentration of power, political interference and corruption have weighed. There is concern about forms of corruption that prevent judicial systems from investigating, prosecuting and sanctioning effectively, creating monopolies in strategic sectors and jeopardizing freedom of expression - the latter being the area where less progress has been made in all six Balkan countries. [LINK](#)

 **Secondo la relazione della Corte dei Conti Europea sul sostegno UE alle riforme per lo Stato di diritto nei Balcani Occidentali, gli interventi dell'Unione Europea hanno avuto un impatto "largamente insufficiente" su questo aspetto fondamentale del cammino**

dei sei Paesi balcanici (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia) verso l'adesione all'UE. Hanno pesato in questo contesto "l'insufficiente volontà politica e lo scarso impegno" delle istituzioni nazionali nell'affrontare "problemi persistenti" come la concentrazione del potere, le ingerenze politiche e la corruzione. Preoccupano le forme di corruzione che impediscono ai sistemi giudiziari di indagare, perseguire e sanzionare in modo efficace, che creano monopoli in settori strategici e che mettono a repentaglio la libertà di espressione: quest'ultimo è l'ambito in cui sono stati registrati meno progressi in tutti e sei i Paesi balcanici. [LINK](#)


28 December 2021


 **Advancing freedom of expression in North Macedonia in line with European values and standards: challenges and achievements** – The interview with Lejla Dervisagic, Head of Operations of the Council of Europe Programme Office in Skopje, revealed some of the **progresses made by North Macedonia by joining Council of Europe and European Union programmes**; one of them is the “**Horizontal Facility for Western Balkans and Turkey 2019-2022**”. The action on **Freedom of Expression and Media** is part of this programme and it is aimed at: building the capacities of legal professionals, providing support to media regulatory body, and working with civil society organisation and universities. [LINK](#)

 **Promuovere la libertà di espressione nella Repubblica della Macedonia del Nord in linea con gli standard e i valori europei: sfide e traguardi** – L'intervista con Lejla Dervisagic, capo delle operazioni dell'Ufficio del programma del Consiglio d'Europa in Skopje, ha rivelato alcuni dei **progressi fatti dalla Repubblica del Macedonia del Nord in seguito alla partecipazione ai programmi congiunti del Consiglio d'Europa e**

dell'Unione Europea; uno di questi è l' "**Horizontal Facility per i Balcani Occidentali e la Turchia 2019-2022**". L'azione su **libertà di espressione e media** è parte di questo programma ed ha lo scopo di: rafforzare le capacità di professionisti legali, fornire supporto agli organismi di regolamentazione dei media e lavorare con organizzazioni della società civile ed università. [LINK](#)

16 December 2021


 Parliament expresses deep concern over alleged forced labour, **human rights violations**, and the human trafficking of around 500 Vietnamese people at a Chinese-owned Linglong Tire factory construction site in Zrenjanin, northern Serbia. It urges the Serbian authorities to investigate the case carefully and ensure respect for fundamental human rights in the factory, especially labour rights, to provide the EU with the results of its investigations, and to hold the perpetrators to account. Noting that Serbia is granting China and Chinese industrialists more and more legal privileges in the country, even when these are contrary to EU law, MEPs express their concern over China's increasing influence in **Serbia and across the Western Balkans** in general. They call on Serbia - an EU candidate country - to improve alignment with EU labour law and to comply with the **relevant International Labour Organization conventions it has ratified**. [LINK](#)

 Il Parlamento esprime profonda preoccupazione per il presunto lavoro forzato, le **violazioni dei diritti umani** e il traffico di esseri umani di circa 500 vietnamiti nel cantiere di una fabbrica cinese di Linglong Tire a Zrenjanin, nel nord della Serbia. Esorta le autorità serbe a indagare con attenzione sul caso ea garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali nella fabbrica, in particolare i diritti dei lavoratori, per fornire all'UE i risultati delle sue indagini e per chiedere conto ai responsabili. Notando che la Serbia sta


concedendo alla Cina e agli industriali cinesi sempre più privilegiali nel paese, anche quando questi sono contrari al diritto dell'UE, i deputati esprimono la loro preoccupazione per la crescente influenza della Cina in **Serbia e nei Balcani occidentali** in generale. Invitano la Serbia, un paese candidato all'UE, a migliorare l'allineamento con il diritto del lavoro dell'UE ea conformarsi alle **pertinenti convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro che ha ratificato**. [LINK](#)

8 December 2021


 Defending and promoting the **human rights of lesbian, gay, bisexual, transgender and intersex people**, and of the activists who work on their behalf, has been a priority for the Council of Europe Commissioner for Human Rights, Dunja Mijatović. Since taking up office, Commissioner Mijatović has closely engaged with LGBTI human rights defenders from across the continent. She consulted them during relevant country visits and online meetings, for example in Armenia, Bulgaria, Moldova and Poland. The Commissioner attended the annual meeting of the pan-European association ILGA-Europe in Prague in 2019, where she met a diverse range of activists, and she addressed its Gathering Online in 2020. The Commissioner condemned threats against physical integrity and a restrictive working environment for **LGBTI human rights** defenders, either individually or as organisations, for example in North Macedonia, Turkey, the Russian Federation, Poland, Hungary, and Bulgaria. In two statements marking the International Day against Homophobia, Transphobia, Biphobia and Intersexphobia, the Commissioner emphasised the vital work of LGBTI human rights defenders, and alerted member states to the increasing pressure and harassment they face. [LINK](#)

 *Difendere e promuovere i **diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali** e degli attivisti che lavorano per loro conto è stata una priorità per il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovic. Da quando ha assunto l'incarico, il Commissario Mijatović si è impegnato a stretto contatto con i difensori dei diritti umani LGBTI di tutto il continente. Li ha consultati durante le visite nei paesi pertinenti e gli incontri online, ad esempio in Armenia, Bulgaria, Moldova e Polonia. Il Commissario ha partecipato alla riunione annuale dell'associazione paneuropea ILGA-Europe a Praga nel 2019, dove ha incontrato una vasta gamma di attivisti e ha affrontato il suo Gathering Online nel 2020. Il Commissario ha condannato le minacce contro l'integrità fisica e un ambiente di lavoro restrittivo per i difensori dei **diritti umani LGBTI**, individualmente o come organizzazioni, ad esempio in Macedonia del Nord, Turchia, Federazione Russa, Polonia, Ungheria e Bulgaria. In due dichiarazioni in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia, la bifobia e l'intersessualità, il Commissario ha sottolineato il lavoro vitale dei difensori dei diritti umani LGBTI e ha avvertito gli Stati membri della crescente pressione e molestie che devono affrontare. [LINK](#)*

18 November 2021


 The case concerns the death of a six-year-old Afghan child, MAD.H., near the **Croatian-Serbian border**, the lawfulness and conditions of the applicants' placement in a transit immigration centre, the applicants' alleged summary removals from Croatian territory, and the respondent State's alleged hindrance of the effective exercise of the applicants' right of individual application. The Court reiterates that it is of the utmost importance for the effective operation of the system of individual petition instituted by **Article 34** that applicants


or potential applicants be able to communicate freely with the Court without being subjected to any form of pressure from the authorities to withdraw or modify their complaints. [LINK](#)

 *Il caso riguarda la morte di un bambino afgano di sei anni, MAD.H., vicino al **confine serbo-croato**, la liceità e le condizioni del collocamento dei ricorrenti in un centro di immigrazione di transito, i presunti allontanamenti sommari dei ricorrenti dal territorio croato, e il presunto ostacolo dello Stato convenuto all'esercizio effettivo del diritto di ricorso individuale dei ricorrenti. La Corte ribadisce che è della massima importanza per l'efficace funzionamento del sistema di ricorso individuale istituito dall'**articolo 34** che i richiedenti o potenziali ricorrenti possano comunicare liberamente con la Corte senza essere sottoposti ad alcuna forma di pressione da parte delle autorità di ritirare o modificare le loro denunce.*

[LINK](#)


9 November 2021


 The **European Court of Human Rights** in Strasbourg ruled that Montenegrin institutions failed to protect prison guard Daliborka Spadijer after she reported five of her colleagues for abusing inmates, and awarded her 5,500 euros in damages and costs. The European Court said in its ruling that **Montenegro violated Article 13 of the Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms**, which says that everyone must have an effective remedy before a national authority even if a violation has been committed by people acting in an official capacity. [LINK](#)

 *La **Corte europea dei diritti dell'uomo** di Strasburgo ha stabilito che le istituzioni montenegrine non sono riuscite a proteggere la guardia carceraria Daliborka Spadijer dopo aver denunciato cinque suoi colleghi per abusi sui detenuti, e le ha assegnato 5.500 euro di danni e spese. La Corte europea ha affermato nella sua sentenza che il **Montenegro***

ha violato l'articolo 13 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, che afferma che tutti devono avere un ricorso effettivo dinanzi a un'autorità nazionale anche se una violazione è stata commessa da persone che agiscono in veste di pubblici ufficiali. [LINK](#)


4 November 2021


 Some migrants who come to Europe are asked to return to their country of origin. While waiting for their departure and facing a potential ban on re-entering the EU they can be detained in pre-removal facilities. Still, they can challenge decisions related to their return, exercising their rights to an effective judicial remedy and access to justice. This is why legal aid is so important to them. But access to free legal aid can be difficult, particularly for returnees deprived of liberty. It became harder still during the Covid-19 pandemic. All EU Member States, as well as **North Macedonia and Serbia**, provide some form of free legal aid in pre-removal detention. But with various exemptions and restrictions, depending on the type of decision returnees wish to appeal. Returnees may face a range of legal and practical challenges which affect how they can access competent free legal aid on time. This can be language barriers, access to information, strict deadlines and complying with strict legal requirements. [LINK](#)

 *Ad alcuni migranti che vengono in Europa viene chiesto di tornare nel loro paese di origine. In attesa della loro partenza e di fronte a un potenziale divieto di rientro nell'UE, possono essere trattenuti in strutture pre-allontanamento. Tuttavia, possono impugnare le decisioni relative al loro rimpatrio, esercitando i loro diritti a un ricorso giurisdizionale effettivo e all'accesso alla giustizia. Ecco perché l'assistenza legale è così importante per loro. Ma l'accesso all'assistenza legale gratuita può essere difficile, in particolare per i rimpatriati*

*privati della libertà. È diventato ancora più difficile durante la pandemia di Covid-19. Tutti gli Stati membri dell'UE, così come la **Macedonia del Nord e la Serbia**, forniscono una qualche forma di assistenza legale gratuita nella detenzione pre-allontanamento. Ma con varie esenzioni e restrizioni, a seconda del tipo di decisione che i rimpatriati desiderano presentare ricorso. [LINK](#)*


3 November 2021


 The release of the convicted war criminal Sreten Lukic and his return to Serbia highlights how the Belgrade authorities are still doing nothing to prosecute other high-ranking officials for **wartime crimes in Kosovo** and the subsequent cover-up. Domestic war crimes prosecutions in Serbia have slowed or ground to a halt, with cases of lower-level suspects dragging on for years. The policy to shield suspects could change. Last month, Serbia presented a five-year plan for handling war crimes that recognises some of its deficiencies and offers some helpful steps, including **expedited prosecutions** and **improved cooperation with neighbouring states**. But promises come cheap. Belgrade can demonstrate a genuine shift by translating its plan into action with the necessary funding and political will. [LINK](#)

 *Il rilascio del criminale di guerra Sreten Lukic e il suo ritorno in Serbia evidenziano come le autorità di Belgrado non stiano ancora facendo nulla per perseguire altri funzionari di alto rango per **crimini di guerra in Kosovo** e il successivo insabbiamento. I processi interni per crimini di guerra in Serbia hanno rallentato o si sono fermati, con casi di sospetti di livello inferiore che si trascinano da anni. Il mese scorso, la Serbia ha presentato un piano quinquennale per la gestione dei crimini di guerra che riconosce alcune delle sue carenze*


e offre alcuni passi utili, inclusi **procedimenti giudiziari accelerati** e una **migliore cooperazione con gli stati vicini**. Ma le promesse costano poco. Belgrado può dimostrare un vero cambiamento traducendo il suo piano in azione con i fondi necessari e la volontà politica. [LINK](#)


22 October 2021

 The **Frontex** Consultative Forum on Fundamental Rights published its annual report for 2020. FRA co-chairs the Forum together with UN Refugee Agency since 2020. The report outlines the main observations and recommendations that the Forum raised throughout the year with Frontex, the European Border and Coast Guard Agency, and its Management Board to strengthen fundamental rights protection in Frontex activities and increase accountability and transparency. The report further outlines the state of play of **internal and external fundamental rights safeguards**. [LINK](#)


 Il forum consultivo di **Frontex** sui diritti fondamentali ha pubblicato la sua relazione annuale per il 2020. La FRA presiede congiuntamente il forum insieme all'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati dal 2020. La relazione delinea le principali osservazioni e raccomandazioni che il forum ha sollevato nel corso dell'anno con Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera e il suo consiglio di amministrazione per rafforzare la protezione dei diritti fondamentali nelle attività di Frontex e aumentare la responsabilità e la trasparenza. La relazione delinea ulteriormente lo stato di avanzamento delle **salvaguardie dei diritti fondamentali interni ed esterni**. [LINK](#)


22 October 2021

 On 20 October, Iratxe García Pérez, Simona Bonafé and Birgit Sippel, respectively president, vice-president and coordinator of the second largest political group in the European Parliament, the Progressive Alliance of Socialists and Democrats (S&D), sent a letter to the president of the European Commission Ursula von der Leyen, asking the Commission to initiate an infringement procedure against Croatia, Greece and Poland for **violation of EU law**, denouncing "an unsustainable situation created at the external borders of the Union, regarding the protection of fundamental rights, in particular the right to international protection and the **principle of non-refoulement**. In particular in Croatia, four members of the special forces of the Croatian police brutally beat a group of migrants on the border with Bosnia and Herzegovina. [LINK](#)


 *Lo scorso 20 ottobre Iratxe García Pérez, Simona Bonafé e Birgit Sippel, rispettivamente presidente, vicepresidente e coordinatrice del secondo più grande gruppo politico del Parlamento europeo, l'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici (S&D), hanno inviato una lettera alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, chiedendo alla Commissione di avviare una procedura di infrazione contro la Croazia, la Grecia e la Polonia per **violazione del diritto dell'UE**, denunciando "una situazione insostenibile creatasi alle frontiere esterne dell'Unione, relativamente alla tutela dei diritti fondamentali, in particolare del diritto alla protezione internazionale e del **principio di non-respingimento**. In particolare in Croazia, quattro membri delle forze speciali della polizia croata hanno picchiato brutalmente un gruppo di migranti al confine con la Bosnia Erzegovina. [LINK](#)*

21 October 2021

 Ahead of the **EU Council meeting** that will discuss migration, the Council of Europe Commissioner for Human Rights, Dunja Mijatović, has sent an appeal to states to oppose the legalization of push-backs at borders that violate human rights norms and jurisprudence. Such border practices (often referred to as "push-backs") clearly undermine the legal safeguards established in the **Refugee Convention and the European Convention on Human Rights**. Push-backs are a violation of human rights. They cannot be legalized. [LINK](#)

 *In vista della riunione del Consiglio UE che discuterà di migrazione, la Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović, ha inviato un appello agli stati affinché si oppongano alla legalizzazione dei respingimenti alle frontiere che violano norme e giurisprudenza sui diritti umani. Tali pratiche alle frontiere (spesso denominate "respingimenti") minano chiaramente le garanzie legali stabilito nella **Convenzione sui rifugiati e nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo**. I respingimenti sono una violazione dei diritti umani. Non possono essere legalizzati.* [LINK](#)

19 October 2021

 **Commission President Ursula von der Leyen's** recent visit to the region and the EU-Western Balkans Summit held on 6 October 2021 at Brdo pri Kranju in Slovenia sent an important signal that the **Western Balkan's future lies within the European Union**. The clear and strategic commitment of the EU to the region was reflected in a number of key actions bringing tangible benefits to the citizens of the Western Balkans, from continued support to the COVID-19 response to a significant funding pledge under the Economic and Investment Plan to bolster the region's long-term economic growth and to move towards greener, more digital and innovative economies. [LINK](#)

🇮🇹 La recente visita del **presidente della Commissione Ursula von der Leyen** nella regione e il vertice UE-Balcani occidentali tenutosi il 6 ottobre 2021 a Brdo pri Kranju in Slovenia hanno inviato un segnale importante che il **futuro dei Balcani occidentali è all'interno dell'Unione europea**. L'impegno chiaro e strategico dell'UE nella regione si è riflesso in una serie di azioni chiave che hanno portato benefici tangibili ai cittadini dei Balcani occidentali, dal sostegno continuo alla risposta al COVID-19 a un impegno di finanziamento significativo nell'ambito del piano economico e di investimenti sostenere la crescita economica a lungo termine della regione e passare a economie più verdi, più digitali e innovative. [LINK](#)


28 September 2021


🇬🇧 **September 2021 update – National Human Rights Institutions accreditation status and mandates** - Since the publication of the report “Strong and effective national human rights institutions – challenges, promising practices and opportunities” in September 2020, **three National Human Rights Institutions (NHRIs) – which have a fundamental role in the protection and promotion of human rights on the national level - have had a change in their accreditation status and nine have had a change in tasks covered by their mandates**. The update covered the 27 EU Member States as well as three additional states within FRA’s mandate (Albania, North Macedonia and Serbia). [LINK](#)

🇮🇹 **Aggiornamento di settembre 2021 – Mandati e status di accreditamento delle istituzioni nazionali per i diritti umani** – A partire dalla pubblicazione del report “Istituzioni nazionali per i diritti umani forti ed efficaci – sfide, pratiche e opportunità” nel settembre 2020, **tre istituzioni nazionali per i diritti umani – che hanno un ruolo fondamentale nella protezione e promozione dei diritti umani a livello nazionale – hanno avuto una**


modifica nel loro status di accreditamento e nove hanno cambiato i compiti determinati dai loro mandati. L'aggiornamento ha riguardato i 27 Stati membri europei così come ulteriori tre stati sotto il mandato dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (Albania, Macedonia del Nord e Serbia). [LINK](#)


14 September 2021

 **European Parliament resolution on LGBTQI rights in the EU** – on 14 September the EU Parliament adopted a relevant resolution strengthening the rights of LGBTQI persons. The European Parliament expressed its **concern for the discrimination and violence** against “rainbow families”. Hence, it called on the Commission and the Member States to adopt functional measures to “**overcome this discrimination and to remove the obstacles they face when exercising the fundamental right to freedom of movement withing the EU**”. [LINK](#)


 **Risoluzione del Parlamento europeo sui diritti LGBTQI in Unione Europea** – il 14 settembre il Parlamento europeo ha adottato un'importante risoluzione che rafforza i diritti delle persone LGBTQI. Il Parlamento europeo ha espresso le sue **preoccupazioni relativamente alla discriminazione e alla violenza** verso le famiglie arcobaleno. Per questa ragione, ha invitato la Commissione e gli Stati membri ad adottare misure funzionali a “**superare questa discriminazione e rimuovere gli ostacoli da essi affrontati nell'esercizio del diritto fondamentale alla libertà di movimento all'interno dell'Unione Europea**”. [LINK](#)


14 September 2021

 **Bosnia and Herzegovina: Anti-torture committee calls for vigorous action to prevent police ill-treatment - the Council of Europe's Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT) called on the authorities of Bosnia and Herzegovina to take vigorous action to address the problem of police ill treatment.** The report published after CPT delegation's visit to the country in June 2019 reviewed the treatment and protections afforded to persons deprived of their liberty by the police, and examined the situation of remand and sentenced prisoners at Sarajevo, Mostar and Banja Luka Prisons. Detained persons have been found out to undergo **torture** and **ill treatment** inflicted by both law enforcement officials and crime inspectors. [LINK](#)


 ***Bosnia-Erzegovina: Bosnia-Erzegovina: il Comitato anti-tortura invita le autorità ad agire risolutamente per prevenire i maltrattamenti da parte della polizia - il Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) ha invitato le autorità della Bosnia-Erzegovina ad adottare importanti misure per porre fine al problema dei maltrattamenti commessi da agenti di polizia. La relazione, pubblicata in seguito alla visita di una delegazione del CPT al paese nel giugno 2019, ha rivisto il trattamento e le garanzie fornite alle persone private della loro libertà dalla polizia e ha esaminato la situazione di custodia preventiva e di condanna dei detenuti nelle carceri di Sarajevo, Mostar e Banja Luca. È stato scoperto che i detenuti subiscono torture e maltrattamenti sia da parte delle forze dell'ordine che da parte degli ispettori del crimine.*** [LINK](#)


27 August 2021

 **First Frontex fundamental rights office report – Frontex published the first annual report describing the activities of its fundamental rights office.** The document includes: **information** on the status of implementation of fundamental rights in the Agency’s operational activities; **descriptions** of the structures and instruments necessary for assuring **coherence between Frontex activities and fundamental rights** and **updates** on integration of fundamental rights safeguards in Frontex’s operational cycle. [LINK](#)


 **Prima relazione dell’Ufficio dei diritti fondamentali di Frontex – Frontex ha pubblicato il primo report annuale che descrive le attività del suo Ufficio dei diritti fondamentali.** Il documento include: **informazioni** sullo stato di implementazione dei diritti fondamentali nelle attività operative dell’agenzia; **descrizioni** delle strutture e degli strumenti necessari per assicurare coerenza tra le attività di Frontex e i diritti fondamentali nonché **aggiornamenti** sull’integrazione degli strumenti di salvaguardia dei diritti fondamentali sul ciclo operativo di Frontex. [LINK](#)


2 August 2021

 **Croatia/EU: Strengthen Border Monitoring System - Croatia’s border monitoring mechanism, meant to provide for independent human rights monitoring of border operations** has raised various concerns from human rights and humanitarian aid organizations related with respect to the **mandate, effectiveness, and independence of the body**. Hence, the European Commission is asked to “**review and assess the mechanism** to ensure that Croatian authorities put in place a system that can credibly monitor compliance with EU law in border operations” and to “**provide political and financial support only to a system that meets the above standards**”. [LINK](#)

 **Croatia/EU: rafforzato sistema di monitoraggio del confine – Il sistema di monitoraggio del confine croato** volto a garantire il **monitoraggio indipendente dei diritti umani nelle operazioni di frontiera** ha destato varie preoccupazioni da parte delle organizzazioni umanitarie e dei diritti umani relative al **rispetto del mandato, dell’effettività e dell’indipendenza dell’organismo**. Per questa ragione si è chiesto alla Commissione europea di **rivedere e valutare** il sistema per accertare l’effettiva conformità delle operazioni delle autorità croate con la legge europea e di **garantire supporto politico e finanziario solo ad un sistema che fa riferimento ai suddetti standards**. [LINK](#)


29 July 2021


 **North Macedonia: Cramped prison conditions, detainee ill treatment and opaque prison management among longstanding concerns for anti-torture committee** – The report on North Macedonia published by the Council of Europe’s Committee for the Prevention of Torture (CPT) and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment after a CPT delegation’s visit to the country from 7 to 9 december described **the conditions of detention and treatment of persons held in Idrizovo Prison and in the remand section of Skopje Prison**. The CPT claimed **unhygienic and deteriorated conditions of detention** as well as an **“anachronistic” and violent approach of police officers towards prisoners**. Hence, the CPT called on the authorities to control and avoid the ill-treatment of detained persons. [LINK](#)

 **Macedonia del Nord: spazi di detenzione angusti, maltrattamento dei detenuti e gestione non trasparente delle carceri tra le preoccupazioni di vecchia data del Comitato contro la tortura** – La relazione sulla Macedonia del Nord pubblicata dal Comitato del Consiglio d’Europa per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti


*inumani o degradanti in seguito alla visita di una delegazione del CPT al paese dal 7 al 9 dicembre ha descritto le condizioni di detenzione e trattamento degli individui nel carcere di Idrizovo e nelle ali non ristrutturate del carcere di Skopje. Il CPT ha lamentato **condizioni ant igieniche e fatiscenti** così come **comportamenti “anacronistici” e violenti da parte dei funzionari di polizia nei confronti dei detenuti**. Per tale ragione il CPT ha richiesto alle autorità di controllare ed evitare il maltrattamento dei detenuti. [LINK](#)*


21 July 2021

 **Serbia: fundamental rights of young people tested by the pandemic** – In April 2021 the **Belgrade Center for Human Rights** published a report on **human rights situation of young people in Serbia** which addresses the rights of the youth population, also providing an initial assessment of the effects of the Covid-19 pandemic on the actual enjoyment of rights and freedoms by young people. Among the most affected areas there are: **right to education; right to work; freedom, personal safety, and mental health**. [LINK](#)

 **Serbia: diritti fondamentali dei giovani alla prova della pandemia: nell'aprile 2021 il Centro per i diritti umani di Belgrado ha pubblicato un rapporto sulla situazione dei diritti umani dei giovani in Serbia che affronta il tema dei diritti della popolazione giovanile, fornendo anche un primo bilancio degli effetti della pandemia Covid-19 sull'effettivo godimento dei diritti e delle libertà da parte dei più giovani. Tra le aree più colpite rilevano: il diritto all'istruzione; il diritto al lavoro; la libertà, la sicurezza personale e la salute mentale.** [LINK](#)

1 July 2021

 **Rule of law and fundamental rights in Western Balkans according to experts** – During a panel organised in the framework of the **WB2EU Project** experts like **Johann Sattler**, Head of EU Delegation and Special Representative in Bosnia and Herzegovina, **Senada Šelo Šabić**, Senior Research Associate at the Institute for Development and International Relations in Croatia and **Marko Savković**, Executive Director of Belgrade Fund for the Political Excellence expressed concerns about the future of Western Balkans integration in European Union regarding the fact that “**the rule of law, justice and fundamental right reforms do not seem to be of utmost priority to the governments in the region**”. [LINK](#)

 **Stato di diritto e diritti fondamentali nei Balcani occidentali secondo gli esperti** – Durante un incontro organizzato nell’ambito del progetto WB2EU, esperti come **Johann Sattler**, capo della Delegazione Europea e Rappresentante Speciale in Bosnia-Erzegovina, **Senada Šelo Šabić**, ricercatrice senior presso l’Istituto per lo sviluppo delle relazioni internazionali in Croazia e **Marko Savković**, direttore esecutivo del Fondo per l’eccellenza politica di Belgrado hanno espresso preoccupazioni circa il futuro dell’integrazione dei Balcani Occidentali in Unione Europea relativamente al fatto che “**le riforme dello Stato di diritto, giustizia e diritti fondamentali non sembrano essere una priorità per i governi delle regioni**”. [LINK](#)

28 June 2021

 **Second European Parliament – Western Balkans Speakers’ Summit: Joint Declaration** - during the meeting between the Speakers of the Parliaments of the Western Balkans, the President of the European Parliament and the Speakers of the Portuguese and Slovenian Parliaments, representing the current and upcoming Presidencies of the Council

of the European Union, it has been reaffirmed the importance of working together in matter of rule of law, fundamental rights, democracy, media and judicial independence, gender equality and an inclusive approach to civil society reaffirming, at the same time, the central role of parliament in the enlargement process. [LINK](#)

■ ■ **Secondo vertice Parlamento Europeo – Presidenti dei Balcani Occidentali: dichiarazione congiunta** – durante l'incontro tra i Presidenti dei Parlamenti dei Balcani Occidentali, il Presidente del Parlamento Europeo e i Presidenti dei Parlamenti sloveno e portoghese, in rappresentanza dell'attuale Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, è stata riaffermata l'importanza di lavorare congiuntamente in materia di Stato di diritto, diritti fondamentali, democrazia, indipendenza dei media e giuridica, uguaglianza di genere e approccio inclusivo alla società civile riaffermando, al contempo, il ruolo centrale del parlamento nel processo di allargamento. [LINK](#)

18 June 2021

🇬🇧 **June 2021 Update – Search and Rescue (SAR) operations in the Mediterranean and fundamental rights – European Agency for Fundamental Rights (FRA)** collected data on **NGO ships involved in the Search and Rescue (SAR)** in the Mediterranean, legal proceedings against them, as well as difficulties in disembarking migrants in safe ports. Since 2018, FRA has been publishing data in its annual Fundamental Rights Report on **vessels that were not immediately allowed to disembark migrants and waited at sea**. In 2020 rescue vessels in the Central Mediterranean continued to remain at sea for a long time waiting for authorisation to enter a safe port, **thus constituting a manifest risk to the safety and to the physical integrity of rescued people**. [LINK](#)

🇮🇹 **Aggiornamento giugno 2021 – Operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo e diritti fondamentali – L’Agenzia dell’Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA) ha raccolto dati relativi alle ONG coinvolte nelle attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo, procedimenti legali contro di loro, così come le difficoltà in sbarcare migranti in porti sicuri. Dal 2018, FRA pubblica dati nella sua relazione annuale sui diritti fondamentali relativi alle imbarcazioni a cui non è stato immediatamente concesso di sbarcare i migranti, i quali hanno aspettato in mare. Nel 2020 le navi di soccorso nel Mediterraneo Centrale hanno continuato a rimanere in mare per molto tempo aspettando per l’autorizzazione ad entrare in un porto sicuro, costituendo così un rischio manifesto per la sicurezza e l’integrità fisica delle persone soccorse.** [LINK](#)

10 June 2021

🇬🇧 **Croatia: Despite progress, discrimination persists against national minorities such as Serbs and Roma -** The Council of Europe’s Advisory Committee on the the Framework Convention for the Protection of National Minorities published its **Fifth Opinion on Croatia**. What emerged from the report is that even if on one side **Croatia’s legislative framework for national minorities is generally coherent with the provisions of the Framework Convention**, on the other **side discrimination towards persons belonging to certain groups persists, especially for Roma and Serb national minorities**, including returnees. As a result, the Committee recommended the improving of the efficiency of the free legal aid system, and increasing the impact of human rights and non-discrimination training for law enforcement and the judiciary. [LINK](#)

🇮🇹 **Croazia: nonostante i progressi, persistono casi di discriminazione contro minoranze nazionali come serbi e Rom** - il Comitato consultivo del Consiglio d'Europa sulla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali ha pubblicato il suo **quinto Parere sulla Croazia**. Ciò che è emerso dalla relazione è che anche se, da un lato, **il quadro legislativo della Croazia è in generale coerente con le disposizioni della Convenzione quadro**, dall'altro lato, **persiste la discriminazione contro le persone appartenenti a determinati gruppi, specialmente le minoranze nazionali rom e serba**. Di conseguenza, il Comitato ha raccomandato un miglioramento dell'efficienza del sistema di assistenza legale gratuita nonché della formazione sui diritti umani e sulla non discriminazione per le forze dell'ordine e la magistratura. [LINK](#)


10 June 2021


🇬🇧 **European Agency for Fundamental Rights' (FRA) Fundamental Rights Report 2021** – European Agency for Fundamental Rights published its Fundamental Rights Report 2021 **illustrating the major developments – between achievements and concerns - in the field in 2020**; it deals with various topics: COVID-19 pandemic; the EU Charter of Fundamental Rights; equality and non-discrimination; racism, xenophobia and related intolerance; Roma equality and inclusion; asylum, borders and migration; information society, privacy and data protection; rights of the child; access to justice; and the implementation of the Convention on the Rights of Persons with Disabilities. [LINK](#)

🇮🇹 **Relazione sui diritti fondamentali 2021 dell'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)** – l'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha

pubblicato la sua relazione sui diritti fondamentali 2021 in cui **illustra i maggiori sviluppi nel campo – tra traguardi e preoccupazioni – relativi al 2020**; essa copre diversi campi: la pandemia COVID-19; la Carta europea dei diritti fondamentali; uguaglianza e non discriminazione; razzismo, xenofobia e relativa intolleranza; l'uguaglianza dei Rom e l'inclusione; asilo, frontiere e migrazione; società dell'informazione, privacy e protezione dei dati; diritti dei bambini; accesso alla giustizia e l'implementazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. [LINK](#)

9 June 2021


 **Regulation (EU) 2021/947 of the European Parliament and of the Council establishing the Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument – The European Parliament and the Council of the European Union established the Regulation (EU) 2021/947 in order to **promote the Union's values, principles and fundamental interests worldwide**; to ensure consistency between the different areas of its external action; to **promote, protect and develop democracy and rule of law**, as well as fundamental rights and mechanisms of responsibility. Moreover, it aims at promoting stability and peace; supporting civil society organizations and dealing with global challenges. [LINK](#)**

 **Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno istituito il Regolamento (UE) 2021/947 al fine di **promuovere i valori europei, i suoi principi e interessi fondamentali in tutto il mondo**; assicurare coerenza tra le differenti aree della sua azione esterna; **promuovere, proteggere e sviluppare la democrazia e lo Stato di diritto**, così come i **diritti fondamentali e i meccanismi di responsabilità**. Inoltre,**


ha lo scopo di **promuovere stabilità e pace; supportare le organizzazioni della società civile e rispondere alle sfide globali**. [LINK](#)

8 June 2021

 **Joint Statement by the High Representative Josep Borrell and Commissioner for Neighbourhood and Enlargement Olivér Várhelyi on the sentencing of Ratko Mladic for genocide** – One of the key trials of Europe’s recent history for war crimes has been closed out with the **final judgement in the case of Ratko Mladić** by the International Residual Mechanism for Criminal Tribunals. This decision represented an opportunity for Bosnia and Herzegovina to honour victims, promote a peaceful environment and getting closer to European Union values. [LINK](#)

 **Comunicazione congiunta dell’Alto rappresentante Josep Borrell e il Commissario europeo per l’allargamento e la politica di vicinato Olivér Várhelyi relativamente alla condanna di Ratko Mladic per genocidio** – Uno dei processi chiave della storia dei crimini di guerra più recente è stato portato a termine con la **sentenza finale nel caso Ratko Mladić** dal Meccanismo Residuale per i Tribunali penali. Questa decisione ha rappresentato un’opportunità per la Bosnia-Erzegovina di onorare le vittime, promuovere un ambiente pacifico ed avvicinarsi sempre più ai valori europei. [LINK](#)

4 June 2021

 **Opinion on same-sex unions draft law presented to Serbian authorities – the Council of Europe’s Directorate General for Democracy**, upon request of the **Minister for Human and Minority Rights and Social Dialogue of Serbia**, prepared an expert opinion on the draft law on same-sex unions with the aim of combating discrimination in

matter of **sexual orientation, gender identity and protection of social rights** according to the Council of Europe legal standards. [LINK](#)

🇮🇹 **Parere sul progetto di legge sulle unioni tra persone dello stesso sesso presentato alle autorità serbe – la Direzione generale per la democrazia del Consiglio d'Europa, su richiesta della Ministra per i Diritti umani e delle minoranze e del social della Serbia, ha preparato una valutazione sul progetto di legge riguardante le unioni tra persone dello stesso sesso con lo scopo di combattere la discriminazione in materia di orientamento sessuale, identità di genere e protezione dei diritti sociali in base agli standard legali del Consiglio d'Europa.** [LINK](#)

2 June 2021


🇬🇧 **Human trafficking: Montenegro should do more to punish perpetrators and ensure access to justice and compensation for victims - The Group of Experts on Action against Trafficking in Human Beings (GRETA) - established pursuant to Article 36 of Council of Europe Convention on Action against Trafficking in Human Beings – published its **third evaluation report on Montenegro**. Important progress have been made by the country since the publication of its second evaluation report in 2016: GRETA, indeed, **welcomed the fact that persons with a temporary residence permit for humanitarian reasons have free access to the labour market; the adoption of guidelines on the non-punishment of victims of trafficking and the Montenegrin authorities' participation in international co-operation**. However, at the same time, **it called on the authorities to improve trafficking victims' access to justice and compensation, and to ensure that perpetrators are punished.**** [LINK](#)

🇮🇹 **Tratta di esseri umani: il Montenegro dovrebbe fare di più per punire i colpevoli e garantire l'accesso alla giustizia e il risarcimento delle vittime – Il Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta degli esseri umani (GRETA) – istituito ai sensi dell'Articolo 36 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani – ha pubblicato la sua **terza relazione di valutazione del Montenegro**. Progressi importanti sono stati fatti dal paese a partire dalla sua seconda relazione di valutazione nel 2016: GRETA, infatti, **ha apprezzato il fatto che le persone con un permesso di soggiorno temporaneo per ragioni umanitarie hanno libero accesso al mercato del lavoro, così come ha apprezzato l'adozione di linee guida sulla non-punibilità delle vittime di tratta e la partecipazione delle autorità montenegrine alla cooperazione internazionale**. Tuttavia, allo stesso tempo **ha invitato le autorità a migliorare l'accesso alla giustizia e al risarcimento per le vittime della tratta, nonché a garantire che i colpevoli siano puniti**. [LINK](#)**

14 May 2021


🇬🇧 **LGBT Croatia: a fake progress.** Someone considers the verdict of the Zagreb Administrative Court "historical", which establishes **the right of adoption for homosexual couples**. In the aftermath of this result, **the Family Ministry says they want to appeal**. When talking about LGBT rights in Croatia, this seems to be the general trend that relates to this issue in Croatia is always the same: there's a progress but the improvements are never definitive. The most recent example was last week. For the first time, the judges voted in favour of the right to adoption for homosexual couples, but the ministry spoke harshly against, announcing an imminent appeal. Even at the weekend some ultras of the football

team of Rijeka have **set fire to the rainbow flag** hanging in front of the headquarters of the city. [LINK](#)


 **LGBT Croazia: un finto progresso.** Viene da alcuni considerato “storico” il verdetto del tribunale amministrativo di Zagabria che sancisce **il diritto di adozione per le coppie omosessuali**. All'indomani, però, **il ministero della Famiglia fa sapere di voler far ricorso**. Quando si parla di diritti LGBT in Croazia, questo sembra essere il trend generale che inerisce a tale tema in Croazia è sempre lo stesso: si progredisce ma i miglioramenti non sono mai definitivi. L'ultimo esempio è arrivato la settimana scorsa. Per la prima volta, i giudici si sono espressi a favore del diritto all'adozione per le coppie dello stesso sesso, ma il ministero suddetto si è espresso aspramente a sfavore, annunciando un imminente ricorso. Addirittura, nel fine settimana alcuni ultras della squadra di calcio di Fiume hanno **dato fuoco alla bandiera arcobaleno** appesa davanti alla sede del comune. [LINK](#)


5 May 2021

 **Croatia: The Constitutional Court condemns violations of refugee rights.** The activists of the "Center for Peace in Zagreb", after reading the justification of the judgment in question, said that it is the "**confirmation that in the Republic of Croatia there are violations of the rights of refugees enshrined in the Constitution**". The case concerns the tragedy of little **Madina Hussiny**, the Afghan girl who was run over and killed by a train when she was only 6 years old, after **the Croatian police pushed her away with her family forcing her to the Serbian border**. The Croatian Constitutional Court has now handed down a ruling in favour of the family, confirming the violations of the rights of refugees in Croatia and accepting three appeals.

 **Croazia: la Corte costituzionale condanna le violazioni dei diritti dei rifugiati.** Gli attivisti del “Centro per la pace di Zagabria”, dopo aver letto la motivazione della sentenza in questione hanno affermato che si tratta della “**conferma che nella Repubblica di Croazia si stanno verificando violazioni dei diritti dei rifugiati sanciti dalla Costituzione**”. Il caso riguarda la tragedia della piccola Madina Hussiny, la bambina afghana che venne investita e uccisa da un treno a soli 6 anni, dopo che **la polizia croata la respinse con la sua famiglia costringendola al confine serbo**. Ora la Corte costituzionale croata ha emesso una sentenza a favore della famiglia, confermando le violazioni dei diritti dei rifugiati in Croazia e accogliendo ben tre ricorsi. [LINK](#)


24 April 2021

 **US President Joe Biden acknowledged the genocide of the Armenian people on 24 April.** He is the **first** President of the United States to **officially recognize** the Armenian massacre that “*began 106 years ago*” by the **Ottoman Empire**. We know that the United States and Turkey are **allies in NATO**, but Biden’s statement has aroused **indignation in Ankara**, at the point that the Turkish Foreign Ministry has summoned the US ambassador David Satterfield to inform him of the **country’s reaction**, considering Biden’s words cause of a “**wound in relationships that is hard to heal**”. Armenia, on the other hand, obviously greatly welcomed Mr Biden’s statement. These are the words of the Armenian Prime Minister: “*The United States has once again demonstrated its **unwavering commitment to the protection of human rights and universal values***”. [LINK](#)

 **Il presidente statunitense Joe Biden il 24 aprile scorso ha riconosciuto il genocidio del popolo armeno. Egli è il primo presidente degli Stati Uniti a riconoscere**

*ufficialmente il massacro degli armeni che “iniziò 106 anni fa” ad opera dell’Impero Ottomano. Sappiamo che Stati Uniti Turchia sono **alleati della NATO**, ma la dichiarazione di Biden ha suscitato indignazione ad Ankara, tanto che il ministero degli Esteri turco ha convocato l’ambasciatore statunitense David Satterfield per informarlo in merito alla reazione del Paese, ritenendo le parole di Biden causa di una **“ferita nei rapporti che è difficile da riparare”**. L’Armenia ha invece ovviamente accolto con favore la dichiarazione di Biden. Queste le parole del Primo Ministro armeno: “Gli Stati Uniti hanno dimostrato ancora una volta il loro **incrollabile impegno nella protezione dei diritti umani e dei valori universali**”.* [LINK](#)

21 April 2021


 Human Rights Commissioner Dunja Mijatović presented in Strasbourg the **Council of Europe’s Annual Report on Human Rights**. The speech was held in the presence of delegates from the national parliaments of the Member States and addressed several issues, with reference to the **effects of the Covid-19 pandemic on respect for the same rights**. Mijatović stressed that the above pandemic has **highlighted inequalities between member countries**. The report stresses that, although the health system must certainly be strengthened, all states are obliged **to guarantee the right of asylum for immigrants and inclusive reception**. Indeed, the attitude of the Western Balkans and specifically of **Croatia**, which in 2020 repeatedly violently rejected migrants from **Bosnia and Herzegovina**, is **condemned**. [LINK](#)


 *La Commissaria per i diritti umani Dunja Mijatović ha presentato a Strasburgo il **Report Annuale per i diritti umani del Consiglio d’Europa**. Il discorso è stato tenuto alla*

presenza dei delegati dei parlamenti nazionali dei paesi membri ed ha affrontato diverse tematiche, con riferimento agli **effetti che ha avuto la pandemia Covid-19 sul rispetto degli stessi diritti**. Mijatović ha sottolineato come la pandemia suddetta abbia **evidenziato disuguaglianze esistenti fra i paesi membri**. Nel report viene sottolineato che, nonostante l'apparato sanitario vada sicuramente potenziato, tutti gli Stati sono comunque tenuti a **garantire il diritto d'asilo agli immigrati e un'accoglienza inclusiva**. Ed infatti viene **condannato l'atteggiamento dei Balcani occidentali e nello specifico della Croazia che nel 2020 ha più volte respinto con violenza i migranti provenienti dalla Bosnia Erzegovina**.

[LINK](#)


23 March 2021

 The **pandemic** caused by **Covid-19** has seriously affected the **educational system in Kosovo**, especially the institutions dealing with the **most vulnerable age groups**. Parents, educators, administrators explain how to be affected were also families as well as children and their teachers. Since the tracking of the first official case of Covid-19 in Kosovo (dating back to 13 March 2020), the Government has adopted **restrictions** on most economic activities across the country. Of course, **all the schools** have also been **closed**. According to Mevlude Murtezi, at the head of **Childproof** (a Kosovar NGO dealing with early childhood education), Kosovo is facing a **difficult period** for maintaining its education system, with inevitable repercussions on the **fundamental right to education**. [LINK](#)


 *La **pandemia** causata dal **Covid-19** ha colpito gravemente il **sistema educativo del Kosovo**, soprattutto le istituzioni che si occupano delle **fasce d'età più fragili**. Genitori, educatori, amministratori spiegano come ad essere colpiti sono state anche le famiglie oltre che i bambini e i loro insegnanti. A partire dal tracciamento del primo caso ufficiale di Covid-*

19 in Kosovo (risalente al 13 marzo del 2020), il governo ha adottato **restrizioni** per la maggior parte delle attività economiche di tutto il Paese. Sono state **chiuse**, inoltre, anche **tutte le scuole**. Secondo Mevlude Murtezi, a capo di **Childproof** (un'ONG kosovara che si occupa di educazione nella prima infanzia) il Kosovo si trova ad affrontare un **periodo difficile** per la tenuta del suo sistema scolastico, con inevitabili ricadute sul **diritto fondamentale all'istruzione**. [LINK](#)

22 March 2021


 The **European Court of Human Rights**, in its **judgment of 18 March 2021**, case **Petrella v. Italy** (n. 24340/07) ruled that there were **two violations of Article 6 ECHR** (right to a fair trial within a reasonable time and right of access to a court); the Court also unanimously declared a **breach of Article 13** (right to an effective remedy). The case referred to the **duration of the preliminary investigation of criminal proceedings** instituted on the basis of a **complaint for defamation** by the applicant, and the absence of an effective remedy in relation to the duration of the proceedings and the closure of the proceedings due to the limitation period. The Court noted in particular that the preliminary investigations had lasted about **five and a half years**. This excessive duration had **violated the principle of "reasonable time"**. As a result, therefore, of the delay of the judicial authorities and due to the limitation of the charges, it had not been possible for the applicant to form a civil party and obtain a decision on the claim for compensation in the criminal proceedings. The **negligence of the authorities** had therefore deprived him of the possibility of having his civil claim examined in the context of the type of procedure he had chosen, as provided for by national law. Finally, since the remedy provided by the "**Pinto**"

Law (L. 89/2001) cannot be promoted by victims who have not been able to form a civil party in criminal proceedings, **the Court considered that there was no remedy under national law by which the applicant could complain about the duration of the proceedings.** [LINK](#)

 **La Corte europea dei diritti dell'uomo, nella sentenza del 18 marzo 2021, causa Petrella c. Italia (n. 24340/07) ha stabilito che vi sono state due violazioni dell'Articolo 6 CEDU** (diritto a un equo processo entro un termine ragionevole e diritto di accesso a un tribunale); la Corte ha dichiarato all'unanimità anche una **violazione dell'Articolo 13** (diritto a un ricorso effettivo). Il caso si riferiva alla **durata dell'indagine preliminare di un procedimento penale** imbastito sulla base di una **denuncia per diffamazione** da parte della ricorrente, nonché l'assenza di un ricorso effettivo in relazione alla durata del procedimento e alla archiviazione del procedimento suddetto a causa del termine di prescrizione. La Corte ha rilevato in particolare che le indagini preliminari erano durate circa **cinque anni e mezzo**. Questa durata eccessiva aveva **violato il principio del "tempo ragionevole"**. A causa, dunque, del ritardo delle autorità giudiziarie e per la prescrizione delle accuse, al ricorrente non era stato possibile costituirsi parte civile e ottenere una decisione sulla richiesta di risarcimento nel procedimento penale. La **negligenza delle autorità** lo aveva quindi privato della possibilità di far esaminare il suo ricorso civile nel contesto del tipo di procedimento da lui scelto, come previsto dal diritto nazionale. Infine, poiché il rimedio previsto dalla **legge "Pinto"** (L. 89/2001) non può essere promosso dalle vittime che non hanno potuto costituirsi parte civile in un procedimento penale, **la Corte ha ritenuto che non vi fosse alcun rimedio di diritto nazionale con il quale il ricorrente potesse lamentarsi della durata del procedimento.** [LINK](#)

2 March 2021

 **Global human rights sanctions regime:** EU sanctions for **four Russians** responsible for serious human rights violations. The Council decided today to impose restrictive measures against four Russian citizens responsible for **serious human rights violations**. The charges are arbitrary arrests and detentions, repression of freedom of peaceful assembly and association and freedom of opinion and expression in Russia. The people involved in the case are: Alexander **Bastrykin**, Head of the Investigative Committee of the Russian Federation, Igor **Krasnov**, Attorney General, Viktor **Zolotov**, Head of the National Guard, and Alexander **Kalashnikov**, Head of the Federal Penitentiary Administration. The above mentioned charges relate to the arrest and detention of **Alexei Navalny**, too. For the first time the Union has imposed sanctions under the EU's **new global human rights sanctions regime established on 7 December 2020**. The restrictive measures that entered into force today consist of a **travel ban** and an **asset freeze**. [LINK](#)

 **Regime globale di sanzioni in tema di diritti umani:** sanzioni da parte dell'UE per **quattro russi** responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Il Consiglio ha oggi stabilito di attuare misure restrittive nei confronti di quattro cittadini russi responsabili di **gravi violazioni dei diritti umani**. Le accuse sono: arresto e detenzione arbitraria, repressione della libertà di riunione e associazione pacifica, nonché della libertà di opinione e di espressione in Russia. Le persone coinvolte nel caso sono: Alexander **Bastrykin**, capo del comitato investigativo della Federazione russa, Igor **Krasnov**, Procuratore Generale, Viktor **Zolotov**, Capo della Guardia Nazionale, e Alexander **Kalashnikov**, Capo dell'Amministrazione penitenziaria federale. Le accuse sopra menzionate riguardano anche l'arresto e la detenzione di **Alexei Navalny**. Per la prima volta l'Unione ha imposto sanzioni nell'ambito del **nuovo regime globale di sanzioni per i diritti umani dell'UE istituito il 7**


dicembre 2020. Le misure restrittive entrate in vigore oggi consistono nel **divieto di viaggio** e nel **congelamento dei beni**. [LINK](#)

18 February 2021


 The **FRA** (Agency for Fundamental Rights of the European Union) during a workshop of the **European Commission** held on 10 February 2021 gave an important presentation on the **protection of human rights**. It highlighted issues relating to the **integration of migrants and refugees**, the protection of minors as well as the problem of monitoring fundamental rights seriously damaged at the **borders**. The FRA also defined the areas in which **EU funding** could support actions aimed at the **protection of basic rights and needs**, particularly in the fields of asylum, borders and immigration. [LINK](#)

 La **FRA** (Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione Europea) durante un seminario della **Commissione Europea** del 10 febbraio 2021 ha tenuto una importante presentazione in merito alla **tutela dei diritti umani**. In essa si sono evidenziate questioni relative all'**integrazione di migranti e rifugiati**, alla protezione dei minori nonché il problema del monitoraggio dei diritti fondamentali gravemente lesi alle **frontiere**. La FRA inoltre, ha delimitato le aree in cui i **finanziamenti dell'UE** potrebbero sostenere le azioni volte alla **protezione dei diritti e dei bisogni essenziali**, in particolar modo nel campo dell'**asilo, delle frontiere e dell'immigrazione**. [LINK](#)

4 February 2021


 **Democracy Index.** This annual report edited by the **Economist Intelligence Unit** (London) monitors the *democratic status* of certain countries. Political participation, the

electoral process and civil liberties were evaluated. On the basis of these parameters, countries are included in specific categories: “**full democracy**”, “**flawed democracy**”, “**hybrid regime**” or “**authoritarian regime**”. Well, according to the 2020 Index, **Albania** is the only state that has **improved** its democratic status by moving from the category of “hybrid regime” to the category of “imperfect democracy”. As for the other **Western Balkan countries**, **Serbia** achieved a negative result with the **lowest average score** since the first edition of the Democracy Index (2006) while **Bosnia and Herzegovina** achieved a low score in the **government functioning category**, remaining anchored to the 101st place out of 167. This report reveals the difficulties of the monitored countries to adapt to the **parameters of the rule of law** and the **protection of fundamental human rights** that are inevitably compressed. [LINK](#)


 **Indice democratico.** Questo rapporto annuale curato dall' **Economist Intelligence Unit** (Londra) monitora lo status democratico di determinati paesi. Sono state valutate la partecipazione politica, il processo elettorale e le libertà civili. In base a questi parametri i paesi sono inseriti in alcune categorie: “**piena democrazia**”, “**democrazia imperfetta**”, “**regime ibrido**” o “**regime autoritario**”. Ebbene, secondo l'indice del 2020, l'**Albania** è l'unico Stato che ha **migliorato** il proprio indice democratico passando dalla categoria del “regime ibrido” alla categoria della “democrazia imperfetta”. Per quanto riguarda gli altri **paesi dei Balcani occidentali**, la **Serbia** ha ottenuto un risultato negativo con il **punteggio medio più basso** dalla prima edizione dell'Indice democratico (2006) mentre la **Bosnia Erzegovina** ha conseguito un punteggio basso nella **categoria funzionamento del governo**, rimanendo ancorata al 101 ° posto su 167. Questo report rivela le difficoltà dei paesi monitorati di adattarsi ai **parametri dello Stato di diritto** e alla **protezione dei diritti umani fondamentali** che risultano inevitabilmente compressi. [LINK](#)

27 January 2021


 **Human Rights Committee: Italy failed to save more than 200 migrants.** The **United Nations Human Rights Committee** with a **decision** of January 27, 2021 stated that **Italy has failed to protect the right to life of over 200 migrants** who were on board of a **ship** that sank in the **Mediterranean** in **2013**. Italy is criticized for **not having responded promptly** to various **emergency calls**, also urging the State to proceed with a **timely and independent investigation** for the prosecution of those **responsible**. [LINK](#)

 **Comitato per i Diritti Umani: l'Italia non è riuscita a salvare più di 200 migranti.** Il **Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite** con una **decisione** del 27 Gennaio 2021 ha affermato che **l'Italia non è riuscita a tutelare il diritto alla vita di oltre 200 migranti** che erano a bordo di una **nave affondata nel Mediterraneo nel 2013**. Viene contestato all'Italia di **non aver risposto prontamente alle varie chiamate di soccorso**, sollecitando quest'ultima a **procedere con un'indagine tempestiva e indipendente al perseguimento dei responsabili**. [LINK](#)


4 January 2021


 **Bosnia, an humanitarian crisis is feared after the exodus from the Lipa camp.** **High Representative Borrell: "Unacceptable situation"**. In a **statement published** on 3 January 2021, the **Commission** launched a new **3.5 million euro** package to help the **Bosnian authorities** to stem the **serious humanitarian crisis** and to **promptly reopen the reception center in Bira**. The **exodus of the Lipa camp** and the inertia of the local authorities in recent months in setting up alternative accommodation has meant that the **900 guests** of the structure have been forced to seek refuge in **nearby municipalities** or in the

forests, trying to survive **hunger and freezing temperatures** under conditions of utterly **violation of human rights and essential needs**. [LINK](#)

 **Bosnia, si teme la crisi umanitaria dopo l'esodo dal campo di Lipa. L'Alto rappresentante Borrell: "Situazione inaccettabile".** La Commissione in un comunicato pubblicato il **3 gennaio 2021** ha varato un nuovo pacchetto da **3,5 milioni di euro** per aiutare le autorità bosniache ad arginare la grave **crisi umanitaria** e per **riaprire tempestivamente il centro di accoglienza di Bira**. L'esodo del campo di **Lipa** e l'inerzia degli ultimi mesi delle autorità locali nell'allestire una sistemazione alternativa ha comportato che i **900 ospiti** della struttura siano stati costretti cercare **rifugio nei comuni vicini** o nelle **foreste**, cercando di sopravvivere **alla fame e alle gelide temperature** in condizione di totale **lesione dei diritti umani** e dei **bisogni essenziali**. [LINK](#)


12 December 2020


 In a letter sent to the President of the Council of Ministers of Bosnia and Herzegovina Zoran Tegeltija and to the Minister of Security Selmo Cikotić, the **Commissioner for Human Rights of the Council of Europe, Dunja Mijatović**, highlighted the **serious humanitarian crisis** that is ongoing in the **Canton of Una Sana**. The **unsustainable conditions** in which thousands of **refugees** who have traveled the so-called "**Balkan route**" of migration live have been exposed. In this context, Mijatović turned to the authorities of the country who must urgently guarantee basic needs, "*regardless of the legal status of the people involved or whether we are talking about people in transit or who intend to stay in the country*". [LINK](#)

 In una dura lettera inviata al presidente del Consiglio dei ministri della Bosnia Erzegovina Zoran Tegeltija e al ministro della Sicurezza Selmo Cikotić, la **Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović** ha evidenziato la **grave crisi umanitaria** che è in corso nel **Cantone di Una Sana**. Vengono denunciate le **condizioni**


insostenibili in cui vivono migliaia di rifugiati che hanno percorso la cosiddetta “rotta balcanica” della migrazione. In questo contesto, la Mijatović, si è rivolta alle autorità del paese che devono garantire con urgenza i bisogni primari, “indipendentemente dallo status giuridico delle persone coinvolte o dal fatto che si parli di persone in transito o che intendono rimanere nel paese”. [LINK](#)


10 December 2020

 The **High Representative** on 10 December 2020, on behalf of the European Union declares that **Human Rights Day** is an anniversary that deserves everyone's attention, as it commemorates the signing of the **Universal Declaration of Human Rights** in **1948**. the importance of remembering that human rights are **universal** and **indivisible** and that efforts to defend them must never cease. The EU maintains its commitment to respect, protect and apply fundamental rights to protect all citizens and reiterates that these are the founding value that will continue to guide all the choices of the institutions. [LINK](#)


 **L'Alto rappresentante** il 10 Dicembre 2020, a nome dell'Unione Europea dichiara che la **Giornata dei diritti Umani** è una ricorrenza che merita l'attenzione di tutti, in quanto commemora la firma della **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** nel **1948**. Sottolinea l'importanza di ricordare che i diritti umani sono **universali** e **indivisibili** e che gli sforzi per difenderli non devono mai cessare. L'UE mantiene il suo impegno a rispettare, proteggere e applicare i diritti fondamentali a tutela di tutti i cittadini e ribadisce che questi, sono il valore fondante che continuerà a guidare tutte le scelte delle istituzioni. [LINK](#)


7 December 2020

 The Council adopted on 7 December 2020 a **Decision** and a **Regulation** establishing a **global human rights sanctions regime**. For the first time, the EU has a framework that enables it to take **targeted measures** against people, entities and bodies responsible for **serious human rights violations** and **abuses** around the world, regardless of where they occur. Restrictive measures apply to acts such as genocide, crimes against humanity and other serious violations such as torture, slavery, extrajudicial killings, arbitrary arrests or detentions. Other violations of human rights may also fall within the scope of the sanctions regime, to the extent that such abuses are widespread, systematic or otherwise cause serious concern with regard to the **common foreign and security policy** objectives set out in the treaty (Art. 21 TEU). [LINK](#)

 *Il Consiglio ha adottato il 7 Dicembre 2020 una **Decisione** e un **Regolamento** che istituiscono un **regime globale di sanzioni** in materia di **diritti umani**. Per la prima volta l'UE si dota di un quadro che le consente di assumere **misure mirate** nei confronti di persone, entità e organismi responsabili di **gravi violazioni e abusi dei diritti umani** in tutto il mondo, indipendentemente dal luogo in cui avvengono. Le misure restrittive si applicano ad atti quali il genocidio, i crimini contro l'umanità e altre gravi violazioni come ad esempio la tortura, la schiavitù, le uccisioni extragiudiziali, gli arresti o detenzioni arbitrarie. Anche altre violazioni dei diritti umani possono rientrare nell'ambito di applicazione del regime di sanzioni, nella misura in cui tali abusi siano diffusi, sistematici o comunque motivo di seria preoccupazione per quanto concerne gli **obiettivi di politica estera** e di **sicurezza comune** stabiliti nel trattato (Art. 21 TUE). [LINK](#)*


2 December 2020


 The **European Commission** has presented a **new Strategy** to strengthen the **application** of the **Charter of Fundamental Rights** within the **Member States**. The Strategy focuses on **four pillars of action** which are: empowering civil society, raising citizens' awareness of the Charter, effectively applying its principles and identifying it as a compass for the European institutions. The commitment of the **Union to guarantee** the protection of **the rule of law** and the promotion of its founding values is once again confirmed. [LINK](#)

 La **Commissione europea** ha presentato una **nuova Strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali all'interno degli Stati Membri**. La Strategia verte su **quattro pilastri d'azione** che sono: la responsabilizzazione della società civile, la sensibilizzazione dei cittadini alla conoscenza della Carta, l'applicazione effettiva dei suoi principi e l'identificazione della stessa come bussola per le istituzioni europee. Viene confermato ancora una volta **l'impegno dell'Unione a garantire la tutela dello Stato di diritto** e la promozione dei suoi valori fondanti. [LINK](#)


13


November 2020

 **A Union of equality:** the **Commission** presents the **first EU strategy for equality of LGBTIQ people**. The strategy addresses inequalities and sets out a series of actions to ensure that everyone is treated **equally in favour of diversity and inclusion**. [LINK](#)


 *Un'Unione dell'uguaglianza: la **Commissione** presenta la **prima strategia dell'UE per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ**. La strategia affronta le disuguaglianze e definisce una serie di azioni volte a garantire che tutti godano di un **trattamento paritario a favore delle diversità e dell'inclusione**.* [LINK](#)


5 November 2020

 On 5 November, **UN human rights experts** called on the **Bosnian government to investigate the defamatory campaign** and death threats against a woman who defends **human rights** and works in the country for the rights of refugees and migrants. [LINK](#)

 *Lo scorso 5 Novembre **esperti di diritti umani delle Nazioni Unite** hanno chiesto al governo bosniaco di indagare sulla campagna diffamatoria e sulle minacce di morte contro una **donna che difende i diritti umani** e che lavora nel paese per i diritti di rifugiati e migranti.* [LINK](#)


5 November 2020

 **The High Representative** of the International Community points out that despite the significant **progress made in Bosnia and Herzegovina** since the signing of the **peace agreement signed 25 years ago**, some politicians continue to **ignore fundamental European rights**. [LINK](#)

 *L'Alto Rappresentante della Comunità internazionale segnala che nonostante i significativi progressi compiuti in **Bosnia-Erzegovina** dalla firma dell'accordo di pace stipulato 25 anni fa, alcuni **politici** continuano ad **ignorare i diritti europei fondamentali**.* [LINK](#)

19 October 2020

Articolo I.  **The European Commission and the High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy** presented a joint **proposal** for a Council **regulation** on the implementation of **restrictive measures (sanctions)** against **serious human rights abuses** and violations worldwide. [LINK](#)

Articolo II.  **La Commissione Europea e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza** hanno presentato una **proposta** congiunta di **regolamento** de Consiglio relativa all'attuazione di **misure restrittive (sanzioni)** contro **gravi violazioni e abusi dei diritti umani in tutto il mondo**. [LINK](#)